

Anno XIV

Supplemento al n. 133 del 15 giugno 2012

Sommario

affari istituzionali

assisi "con il cuore": presidente marini lancia messaggio di speranza per le popolazioni emiliane

nomina a cavaliere del lavoro alberto pacifici; marini: "giusto riconoscimento per qualità umane e professionali"

festa della repubblica, intervento presidente marini

E78: presidenti regioni umbria, marche, toscana scrivono a ministro passera

relazioni internazionali; presidente marini riceve ambasciatore di israel

agricoltura e foreste

il 13 giugno, a Spoleto, comitato sorveglianza "psr" 2007-2013

ricerca e innovazione nello sviluppo rurale; il 15 a todi seminario nazionale

agricoltura: a spoletto comitato di sorveglianza "psr": assessore cecchini: "andamento positivo verso un futuro d'innovazione"

programma di sviluppo rurale: 5 milioni dal "psr" dell'umbria a favore delle zone colpite di emilia romagna e Abruzzo

ricerca e innovazione nello sviluppo rurale; domani, 15 giugno, seminario nazionale a todi

ricerca ed innovazione nello sviluppo rurale: l'umbria presenta le sue eccellenze in vista della programmazione 2014-2020

alleanza per lo sviluppo

riforma sanità; marini: "da tavolo alleanza suggerimenti utili e importanti"

casa

aiuti agli affitti; gr approva riparto tra i comuni; vinti: "dalle regione sforzo straordinario per garantire risorse"



cultura

il mercato delle gaite di bevagna; presentata a perugia edizione 2012

domani 15 giugno donazione ufficiale alla "biblioteca augusta" collezione completa giornale liceo classico "mariotti"

cultura: "nati per leggere" domenica 24 giugno in cantina da franco todini

edilizia

edilizia pubblica: 954mila euro all'ater per l'intervento di via manassei a terni. 12 nuovi alloggi nel recupero dell'ex convento domani vinti visita cantiere palazzo comunale di citerna

edilizia pubblica: interventi per quindici nuovi alloggi finanziati a torgiano e piegaro

qualità architettonica: alla sala dei notari rometti assegnerà borse di studio per qualità architettonica

politiche giovanili: "e...state ok!", ancora aperte iscrizioni

Energia

risparmio energetico; domani, giovedì 14 giugno, a palazzo donini; da bandi regione oltre 13 mln di euro a comuni umbri

risparmio e efficienza energetica; da bandi regione oltre 20 mln di investimenti; marini e rometti: "successo straordinario, umbria più vicina a obiettivi europei"

enogastronomia

gastronomia: anche lo "chef" umbro-pugliese giancarlo polito a vico equense alla "festa" di gennaio esposito

formazione e lavoro

scuola umbra di amministrazione pubblica accreditata come ente formativo per mediatori civili e commerciali

pari opportunità

amministrative; poche donne elette; presidente centro pari opportunità auspica equilibrio di genere in giunte comunali

politiche di genere

protocollo regione umbria-ufficio scolastico regionale; marini: "la scuola fondamentale per promuovere cultura di genere"



politiche sociali

giovani: casciari, "finanziati progetti per creatività delle giovani generazioni e avvicinamento arti e mestieri tradizionali"

protezione civile

prevenzione sismica: in umbria servono 220 milioni di euro solo per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

montone: vinti oggi alla presentazione dei lavori di miglioramento sismico della scuola primaria

Ricostruzione: lunedì a foligno ministro barca

ricostruzione; marini: "modello umbria ha preservato coesione sociale"

terremoto emilia: presidente marini visita campi terremotati. "grande apprezzamento" per opera protezione civile umbra. incontro presidente errani

riforme

servizio idrico e rifiuti: g.r. preadotta "ddl" di riforma degli ati. in umbria unico soggetto regionale: si chiamerà "auri"

sanità

marini: "su provvedimenti di riforma ampia partecipazione con tutti i soggetti interessati"

pubblicato avviso per elenco candidati a direttore generale asl

giornata nazionale colesterolo; il 16 giugno in umbria visite gratuite

riforme sanità: a villa umbra incontro marini comuni e provincie

riforma sanità: a villa umbra incontro regione enti locali

scuola

casciari, "soddisfazione per stop della corte costituzionale ad accorpamento piccole scuole"

sicurezza

marini, "per politiche sicurezza necessaria l'azione integrata delle istituzioni"



sport

assessore bracco riceve giovani campioni umbri jujitsu

lunedì 18 giugno incontro dibattito sul doping

trasporti

treni-nuovo orario: rometti, confermati tutti i collegamenti

trasporto ferroviario: rometti incontra a palazzo donini associazioni consumatori e comitati dei pendolari

turismo

accoglienza turistica; il 19 giugno a Perugia presentazione atti "assise ospitalità italiana" e progetti iat umbri

unione europea

riunione comitato sorveglianza ob 2; umbria conferma capacità di spesa e qualità interventi

viabilità

ponte montemolino; rometti, "regione impegnata a limitare disagi"
E78: marini: "per l'umbria è opera strategica"

affari istituzionali

assisi "con il cuore": presidente marini lancia messaggio di speranza per le popolazioni emiliane

Perugia, 1 giu. 012 - "Quest'anno la manifestazione "Con il cuore" ha un significato doppiamente profondo, perché oltre a raccogliere fondi per la realizzazione di progetti di solidarietà in favore delle popolazioni africane, destinerà una parte del ricavato delle donazioni per la ricostruzione in Emilia Romagna", ha affermato la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in merito all'iniziativa che avrà luogo mercoledì 6 giugno, con inizio alle ore 21, nella piazza inferiore della Basilica di S.Francesco ad Assisi. "Un gesto questo, continua la presidente, che assume un significato profondo alla luce del fatto che parte proprio da Assisi, la città di San Francesco che nel '97 è stata colpita, così come ora l'Emilia, da un terremoto che ha scosso nel profondo la popolazione. Nessuno di noi dimenticherà il giorno in cui il sisma ha provocato il crollo di parte degli affreschi e delle volte della Basilica Superiore di San Francesco, provocando la morte di due frati e due tecnici della Soprintendenza. Le immagini di quel momento terribile hanno fatto il giro del mondo generando una catena di solidarietà. Ora Assisi, conclude la presidente Marini, attraverso questa iniziativa, oltre ad aiutare le popolazioni africane, tende una mano ai terremotati dell'Emilia Romagna, lanciando così un grande messaggio di speranza".



nomina a cavaliere del lavoro alberto pacifici; marini: "giusto riconoscimento per qualità umane e professionali"

Perugia, 1 giu. 012 - "Questo prestigioso ed autorevole 'titolo' è il giusto riconoscimento della sua esperienza, delle sue qualità umane e professionali, che con generosità ha messo al servizio della sua attività d'impresa, ma anche dello sviluppo e della crescita economica della nostra regione e, dunque, di quello della nostra comunità": è quanto scrive la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ad Alberto Pacifici, Presidente di Meccanotecnica Umbra, congratulandosi a nome proprio e della Giunta regionale per la sua nomina a Cavaliere del Lavoro della Repubblica Italiana.

"Lo spirito con il quale ha in questi decenni svolto l'attività d'imprenditore della sua azienda hanno senza alcun dubbio motivato la decisione di assegnarle questa onorificenza che è motivo di orgoglio anche per tutti noi - prosegue Marini. Non posso non sottolineare come la Sua nomina a Cavaliere giunge in un momento assai difficile e complesso per l'economia del Paese come della nostra regione. Ciò ci incoraggia e ci sprona verso un costante e rinnovato impegno di lavoro per aiutare l'Umbria a trovare nuove vie per la crescita e lo sviluppo".

festa della repubblica, intervento presidente marini

Perugia, 2 giu. 012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha partecipato stamani alle celebrazioni per la Festa della Repubblica che si sono svolte a Perugia. Di seguito, ecco il suo intervento:

"Oggi 2 giugno, celebriamo i 66 anni della Repubblica italiana, nata con il voto referendario del 1946 con il quale i cittadini italiani scelsero la nuova forma di Stato, facendo ottenere alla Repubblica il 54 per cento dei consensi. Quella di allora era un'Italia povera, distrutta da una lunga guerra, piegata da venti anni di regime fascista, un'Italia con la miseria e l'analfabetismo, con le fabbriche distrutte dai bombardamenti. Il 2 giugno di 66 anni fa, i cittadini italiani votarono per scegliere anche i 556 membri dell'Assemblea costituente cui fu affidato il compito di redigere il testo della nostra Carta costituzionale che, in appena 18 mesi di lavoro, entrò in vigore il 1 gennaio 1948.

Un augurio, quindi per il 2 giugno, anniversario della Repubblica italiana, una festa in cui possiamo ribadire con forza i valori e gli ideali che ci uniscono, e che sono contenuti e rappresentati nella Costituzione.

Con il referendum istituzionale del 2 giugno 1946, il popolo italiano scelse dunque la Repubblica, mettendo fine alla dinastia dei Savoia. La Repubblica nasceva come comunità di cittadini liberi. Una Repubblica di uomini, ma anche di donne, che, per la prima volta, esercitavano il diritto di voto, realizzando



congiuntamente le basi per l'affermazione di una democrazia più matura.

La Costituzione del 1948 dà forma e sostanza agli ideali repubblicani. Anche per raccogliere la sfida complessa di oggi, è la nostra stessa Carta costituzionale che ci indica la rotta da seguire per il futuro del nostro Paese. Vorrei, a questo proposito richiamare, almeno nei loro titoli, alcuni dei principi fondamentali della nostra Carta:

"L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro" (art.1).

"La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo" (art.2).

"La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto" (art.4).

"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo" (art. 32).

"La scuola è aperta a tutti" (art.34).

"L'iniziativa economica privata è libera" (art.41).

"Ai fini dell'elevazione economica e sociale del lavoro e in armonia con le esigenze della produzione, la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende" (art.46).

"La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito (art.47).

Come si può ben vedere, questi articoli evidenziano chiaramente la lungimiranza dei Padri costituenti e la straordinaria attualità dei contenuti della Carta costituzionale. Ma soprattutto noi pubblici amministratori non dobbiamo mai dimenticare quanto i Costituenti scrissero nell'art. 54: "I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle, con disciplina ed onore...".

Perno centrale della forma repubblicana dello Stato resta l'art. 3 della nostra Costituzione, in cui - dopo aver affermato l'eguaglianza formale fra gli uomini, conquista del costituzionalismo di fine Settecento - si stabilisce, a chiare lettere, che "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Il principio di "eguaglianza sostanziale" si impone soprattutto agli organi di governo. Esso porta con sé l'impegno di ridurre il divario fra persone, a prescindere dalle divisioni partitiche. Un impegno etico e morale, prima ancora che politico e giuridico.

Le differenze fra partiti politici, infatti, dovrebbero caso mai spiccare rispetto ai "mezzi" per perseguire tali "obiettivi", e non certamente rispetto agli obiettivi fissati così nitidamente nella nostra Carta costituzionale.



Ed è proprio nel momento attuale caratterizzato da estreme difficoltà economiche, finanziarie e sociali per le nostre comunità - senza sottacere, ovviamente, i gravi avvenimenti sismici dell'Emilia Romagna, che, come umbri ben conosciamo quanto a dolore e disagio provocano, e verso i cui cittadini appunto come umbri ci sentiamo particolarmente vicini e solidali - che riaffiora nuovamente in tutta la sua forza e pregnanza la "solidità" repubblicana, richiamata nella formula "sacrale" della "unità e indivisibilità" dello Stato, sancita - come spesso ribadito dal nostro Presidente della Repubblica - nell'art. 5 della Costituzione.

Il 2 giugno del 1946 l'Italia scelse la Repubblica, e, con essa, scelse anche l'assetto regionale dello Stato che, oggi, qui, mi onoro di rappresentare, sia come cittadino sia come Presidente di Regione.

Le autonomie regionali e locali furono istituite (come nel caso delle Regioni) o potenziate (come nel caso delle Province e dei Comuni) con l'obiettivo di limitare il potere politico verso non auspicabili derive autoritarie.

Oggi, in un momento storico in cui l'assetto regionale del nostro Stato fa parte di un complesso di poteri più ampio e composito come quello comunitario, si percepisce con nettezza la lungimiranza di quella scelta voluta dai nostri Padri costituenti: una scelta nel senso di una Repubblica pluralista, liberale e sociale.

Non trascurò, tuttavia, la sempre più accentuata complessità che il nostro sistema ha assunto nel tempo, che ci impone l'avvio di serie riforme per la razionalizzazione degli enti (e degli organi) di ciascun livello di governo. Ciò deve avvenire senza negare, o peggio ancora ripudiare, le scelte di fondo del nostro sistema. Un sistema che si basa su molteplici livelli di governo proprio al fine di garantire - come ho già ricordato - un più forte e incisivo controllo del potere pubblico, ma anche per garantire scelte politiche più condivise e calibrate al contesto territoriale e sociale di riferimento, proprio alla luce di quel principio di sussidiarietà che ha ormai assunto rango costituzionale.

A questo riguardo la Regione che ho il privilegio di rappresentare ha avviato importanti riforme, che hanno come obiettivo prioritario la semplificazione e la riduzione dei costi della "macchina" pubblica.

Alla classe dirigente che costruì l'Italia democratica e repubblicana dobbiamo guardare nella crisi del tempo presente: una classe politica, quella di allora, molto divisa in termini di riferimenti ideologici, ma che seppe trovare comunque le ragioni dell'unità nazionale. Una classe dirigente sobria, autorevole, con un forte senso di appartenenza allo Stato, che seppe indicare in maniera netta e chiara una rotta, che ebbe la forza e il coraggio di dare una prospettiva al Paese, un progetto in grado di trasmettere la voglia di futuro ad una comunità lacerata da una



dittatura, da una guerra e da un conflitto civile. Una Repubblica che viene anche dal voto dei giovani, che scelsero in maggioranza la forma repubblicana. Anche ai giovani di oggi dobbiamo garantire dunque fiducia per un futuro ancora di progresso nel nostro Paese.

E78: presidenti regioni umbria, marche, toscana scrivono a ministro passera

Perugia, 7 giu. 012 - "La realizzazione della E78 Fano-Grosseto è una priorità strategica sia delle Regioni Marche, Toscana e Umbria che della comunità nazionale", così inizia la lettera inviata dai presidenti della Regione Umbria, Catuscia Marini, delle Marche Gian Mario Spacca e della Toscana Enrico Rossi al ministro dello sviluppo economico Corrado Passera con la quale chiedono "un incontro urgente, per attivare il cronoprogramma dei lavori e offrire un significativo contributo al rilancio della crescita del Centro-Italia e dell'intero Paese".

"Tale arteria viaria - scrivono i tre presidenti - è di fondamentale importanza per lo sviluppo economico-sociale delle Regioni di riferimento. Rappresenta una priorità anche del Ministero delle Infrastrutture per la capacità dell'intervento di favorire sia il rilancio della crescita, sia il collegamento tra il versante Tirrenico e Adriatico, in connessione con arterie di rilevanza nazionale ed europea (A1, A14, A12, SS1 Aurelia). Il completamento dell'opera consentirà altresì rilevanti benefici per i programmi nazionali di logistica integrata, rappresentando una vera e propria spina dorsale per il sistema dei Porti e degli Interporti, nell'ambito dello sviluppo delle piattaforme logistiche del Paese. Per questi motivi, Signor Ministro, le Regioni Marche, Toscana e Umbria, Le chiedono un incontro urgente, al fine di attivare le risorse e gli strumenti per la completa realizzazione di tale arteria che svolge una funzione strategica di cerniera e sviluppo per il Centro-Italia e l'intero Paese. Le Regioni e il MIT, infatti, hanno compiuto un percorso di lavoro sinergico - su scala locale, nazionale ed europea - che ha favorito un contesto favorevole alla realizzazione di tale opera - proseguono i presidenti. Al fine di promuoverne la realizzazione, il MIT e le Regioni Marche, Toscana e Umbria hanno istituito una Commissione Tecnica che ha proposto la possibilità di realizzare l'intero asse infrastrutturale mediante un modello di Partenariato Pubblico Privato che prevede di far coesistere il pedaggiamento del sistema viario, la contribuzione pubblica, regolamentata anche attraverso il "Canone di Disponibilità", nonché con la eventuale canalizzazione di altre risorse generate sul territorio dalla realizzazione delle opere viarie, attraverso un Piano di Valorizzazione, le cui fonti di cofinanziamento consistono principalmente nella valorizzazione, diversificata tra le Regioni in relazione alle relative disposizioni in materia di governo del territorio, degli interventi previsti nelle Piattaforme territoriali e nel contributo delle Camere di Commercio ai sensi della Legge 580/93".



"Un modello condiviso di realizzazione della E78 in partenariato pubblico-privato, che prevede, ai fini del finanziamento dell'opera - proseguono i presidenti nella lettera, di far coesistere la contribuzione pubblica attraverso il Canone di Disponibilità, il pedaggiamento del sistema viario e la canalizzazione delle risorse derivanti dall'incremento dei diritti camerali delle Camere di Commercio (Art. 18 Legge 580/93) e dalla valorizzazione immobiliare e commerciale del territorio attraverso un Piano di Valorizzazione".

"In relazione alla quota di contribuzione statale, come sopra esposto - aggiungono i presidenti, questa viene regolamentata anche attraverso il "canone di disponibilità", secondo il quale gli stanziamenti verranno erogati da parte dello Stato al completamento dell'infrastruttura anno per anno e per un periodo di 45 anni, incidendo pertanto in maniera graduale sulla fiscalità pubblica (tale quota è stata normata attraverso l'istituto del contratto di disponibilità previsto dal DL 1/2012 Decreto Liberalizzazioni, art. 44)".

"Gli strumenti previsti per la realizzazione del modello sono:

- l'eventuale istituzione di una Società pubblica di progetto tra le Regioni interessate (Toscana, Marche, Umbria), le Camere di Commercio locali (Grosseto, Siena, Arezzo, Pesaro/Urbino e Perugia) e dall'Agenzia per le Infrastrutture Stradali ed Autostradali, che assumerebbe la veste di concedente ex art. 172 del Codice dei Contratti Pubblici;

- la Società Pubblica di Progetto, a seguito dell'approvazione del CIPE dello Studio di Fattibilità tecnico-economico-finanziaria, dovrebbe procedere alla gara di Finanza di progetto, ai sensi dell'art. 175 del d.lgs. 163/2006, per la scelta di un Promotore cui affidare la concessione dell'opera, a seguito della predisposizione della progettazione preliminare per i tratti mancanti dell'iniziativa, unitamente ad una bozza di convenzione e ad un piano economico-finanziario asseverato, approvati dal CIPE ai sensi dell'Art. 169 bis del D.Lgs 163/06;

- il soggetto individuato dovrà altresì curare l'eventuale ottimizzazione del tracciato e dovrà completare la progettazione, eseguire, gestire e mantenere le strade e le opere inserite nell'eventuale Piano di valorizzazione, da concordare preventivamente con gli enti locali interessati;

- l'affidamento dell'iniziativa, con il sistema della finanza di progetto ex artt. 153 e 175 del Codice, a un concessionario unico privato che, a seguito della costituzione di una società di progetto ai sensi dell'art. 156 del Codice dei contratti pubblici, si occuperà della realizzazione del completamento del sistema viario, della manutenzione e gestione della strada per la durata del periodo concessorio, oltre alla realizzazione del piano di valorizzazione per il cofinanziamento dell'iniziativa.

E' in corso anche l'ottimizzazione del tracciato, in accordo con i territori, al fine di ridurre i costi di realizzazione dell'opera,



rendendo in tal modo l'iniziativa maggiormente bancabile e sostenibile per la finanza pubblica.

L'istituzione della Commissione Tecnica presso il MIT è stata fondamentale sia perché ha contribuito in maniera determinante a risvegliare l'interesse nazionale e internazionale per la realizzazione della E78 nella sua interezza, sia perché il modello di partenariato pubblico privato sviluppato per il completamento dell'opera ha contribuito alla definizione dei nuovi strumenti ed incentivi inseriti nel recente quadro legislativo del Paese (contratto di disponibilità, misure di defiscalizzazione, project bonds).

Per le sue caratteristiche di strategicità, su pressione del MIT e delle Regioni interessate, la E78 Fano-Grosseto è stata inserita anche nella Rete transeuropea di trasporto TEN-T, che consente di accedere ai fondi BEI, e si propone di inserirla anche nella rete tra gli interventi "core network", la rete prioritaria comunitaria, per godere di ulteriori vantaggi finanziari. La società di progetto del modello pubblico-privato potrà così accedere a finanziamenti europei per un miglior equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa.

A questa esigenza risponde la richiesta, ricompresa nel documento riepilogativo condiviso dalle Regioni, di una diramazione del Corridoio Mediterraneo, che integri e completi la rete dei corridoi "Core Network" proposti dalla Commissione, al fine di facilitare le relazioni tra regioni del Mediterraneo Occidentale (porti spagnoli) e la regione dei Balcani, in cui l'Italia assuma un ruolo di 'land bridge' tra le due aree geografiche".

"A seguito di tale lungo e rigoroso percorso di lavoro - proseguono Marini, Spacca e Rossi, un raggruppamento internazionale di imprese (Strabag SE, Astaldi Spa, CMC) ha presentato al MIT una manifestazione di interesse secondo il modello di finanziamento proposto, per la realizzazione in partenariato pubblico-privato dell'E78, trasmettendo anche un programma operativo dell'iniziativa. Entro la fine di luglio 2012 il raggruppamento internazionale presenterà l'integrazione tecnica-finanziaria del progetto.

Ciò permetterebbe di valutare congiuntamente la seguente ipotesi:

- approfondire l'eventuale costituzione della costituire la Società pubblica di progetto entro settembre 2012;
- verificare e approfondire lo studio di fattibilità al fine di ottenere l'approvazione del CIPE dello studio di fattibilità entro febbraio del 2013;
- scegliere il Promotore entro la fine del 2013;
- acquisire l'approvazione del CIPE del progetto e del piano economico finanziario dell'iniziativa e l'affidamento dell'iniziativa al Concessionario unico privato entro la metà del 2014".

"Signor Ministro - concludono, la realizzazione completa e unitaria della E78 è una priorità irrinunciabile per le Regioni Marche, Toscana e Umbria: per questo Le chiediamo un incontro



urgente, per attivare tale il cronoprogramma dei lavori e offrire un significativo contributo al rilancio della crescita del Centro-Italia e dell'intero Paese".

relazioni internazionali; presidente marini riceve ambasciatore di Israele

Perugia, 15 giu. 012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto questa mattina a Palazzo Donini, a Perugia, il nuovo Ambasciatore di Israele in Italia, Naor Gilon.

Nel corso dell'incontro, che si è svolto in una cornice di cordialità, la presidente Marini e l'Ambasciatore Gilon hanno entrambi sottolineato i positivi rapporti di amicizia tra lo Stato di Israele e l'Umbria, e le notevoli relazioni sia di carattere economico e commerciale che culturale.

L'Ambasciatore si è detto particolarmente interessato allo sviluppo di questo tipo di scambi tra Israele e l'Umbria, con particolare riferimento al turismo ed alle grandi manifestazioni culturali, sottolineando uno specifico interesse per Umbria Jazz.

La presidente Marini, per parte sua, ha ricordato i diversi progetti di cooperazione tra Israele e la Regione Umbria, ed il suo personale impegno nel Centro Simon Peres, soprattutto nell'ambito del progetto di cooperazione in campo sanitario denominato "Saving children" che vede, appunto, la collaborazione tra il Centro Peres e la Regione Umbria.

agricoltura e foreste

il 13 giugno, a spoleto, comitato sorveglianza "psr" 2007-2013

Perugia, 11 giu. 012 - Si terrà mercoledì 13 giugno, a Palazzo Leti Sansi di Spoleto (dalle ore 10.30) il Comitato di sorveglianza del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007-2013. Oltre allo stato di avanzamento del Programma sarà sottoposto ad approvazione dei membri del Comitato il Rapporto di esecuzione 2011 (RAE 2011), il documento che analizza l'attuazione del Programma alla data del 31 dicembre 2011.

Alla seduta sarà presente il Valutatore indipendente del PSR (Soc. Agriconsulting spa di Roma) che, nel presentare il Rapporto di valutazione 2011, illustrerà i risultati raggiunti nell'attuazione del programma e la proiezione dei primi impatti sul territorio regionale per quanto riguarda la crescita e l'occupazione. Al Comitato saranno inoltre presenti Maria Merlo, della Commissione europea, che presenterà la nuova programmazione dello sviluppo rurale 2014 - 2020 e Stefano Angeli, del Ministero per le politiche agricole, che darà conto dello stato del negoziato sul nuovo Regolamento dello sviluppo rurale e la posizione dell'Italia.

L'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini illustrerà le azioni di solidarietà che il Coordinamento degli assessori regionali ha proposto al ministro Catania per far fronte



all'emergenza post terremoto nel settore agricolo dell'Emilia Romagna.

Alla riunione tecnica per la raccolta di eventuali osservazioni e integrazioni da parte dei partecipanti farà seguito nel pomeriggio la seduta ordinaria del Comitato di sorveglianza per la ratifica dei punti all'ordine del giorno.

ricerca e innovazione nello sviluppo rurale; il 15 a todi seminario nazionale

Perugia, 13 giu. 012 - "Ricerca e innovazione nello sviluppo rurale, dai programmi attuali agli scenari 2014-2020": è il tema del seminario nazionale che si terrà venerdì 15 giugno, dalle ore 8.30, nel Palazzo Comunale di Todi.

"Il seminario, che costituisce una sorta di ideale prosecuzione del recente Comitato di sorveglianza 2007-2013 del PSR per l'Umbria - affermano gli organizzatori, servirà per approfondire le diverse tematiche legate alla prossima programmazione comunitaria, in particolare in quei settori che più possono concorrere a sostenere la crescita dell'agricoltura. La capacità di fare ricerca e di innovare processi e prodotti, in una logica di sostenibilità ambientale, sono fattori che più di altri possono incidere positivamente sullo sviluppo rurale. Esperti del settore approfondiranno le strategie europee e nazionali, evidenziando al contempo le posizioni e le esperienze già maturate in alcune Regioni. Verranno inoltre analizzati i temi legati ai partenariati europei ed ai progetti di sviluppo per l'innovazione, al ruolo della genetica in agricoltura ed alla funzione di centri di ricerca e università".

Il programma prevede, dopo i saluti di Carlo Rossini, Sindaco di Todi, e di Catuscia Marini, Presidente Regione Umbria, l'introduzione dei lavori da parte di Ciro Becchetti (Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007-2013). Seguiranno gli interventi su "le strategie europee" (Aldo Longo, direttore gestione delle risorse, DG Agricoltura e sviluppo rurale della Commissione europea), "le strategie nazionali" (Giuseppe Blasi, direttore generale competitività per lo sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) e "la posizione delle Regioni" (Dario Stefàno, assessore alle risorse agroalimentari, Regione Puglia e coordinatore della Commissione politiche agricole per la Conferenza delle Regioni). Verranno poi illustrate alcune esperienze regionali relative a: "La rete interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca" (Laura Bartalucci, segreteria della rete settore promozione dell'innovazione e sistemi della conoscenza, Regione Toscana) e alla "Misura 124 del PSR" nelle Regioni Puglia (Luigi Trotta, ufficio innovazioni in agricoltura) e Umbria (Giuseppe Merli, servizi alle imprese e politiche per l'innovazione in ambito agroindustriale e forestale).

Seguiranno gli interventi su "I partenariati europei per l'innovazione" (Graziella Romito, COSVIR II Sviluppo rurale,



ministero delle politiche agricole alimentari e forestali), "I progetti per lo sviluppo delle innovazioni" (Andrea Sisti, amministratore unico, 3A-Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria), "La ricerca genetica per l'innovazione in agricoltura" (Andrea Crisanti, amministratore delegato, Polo d'innovazione di genomica, genetica e biologia), "Ricerca e innovazione: il ruolo dell'Università" (Francesco Pennacchi, preside Facoltà di agraria, Università degli studi di Perugia).

A concludere i lavori l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini. La prima parte dei lavori sarà coordinata da Alberto Manelli, direttore generale dell'istituto nazionale di economia agraria, la seconda da Ciro Becchetti, autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

agricoltura: a spoleto comitato di sorveglianza "psr": assessore cecchini: "andamento positivo verso un futuro d'innovazione"

Spoleto, 13 giu. 012 - Il "check-up" sullo stato di salute del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 in Umbria, effettuato dal Comitato di Sorveglianza che annualmente deve valutarne stato di applicazione, risultati e prospettive, ha dato un responso positivo: alla quinta annualità del programma - dati 2011 -, il "Psr" umbro si presenta con quasi tutte le 34 misure attivate, oltre 24 mila nuove domande pervenute (a conferma di come gli agricoltori ne abbiano compreso e sfruttato le opportunità), una spesa complessivamente erogata di oltre 314 milioni di euro, domande attualmente in fase istruttoria per quasi 84 milioni, risorse ancora disponibili per nuovi bandi pari a 67 milioni e 630 mila euro. Nel corso della riunione annuale, svoltasi oggi a Spoleto nella sede di Palazzo Leti Sansi, alla presenza dei rappresentanti della Commissione Europea Maria Merlo, del Ministero dell'Agricoltura Stefano Angeli e della società "Agriconsulting" di Roma, che svolge il ruolo di "valutatore indipendente" del Programma di Sviluppo Rurale, il Comitato di Sorveglianza ha proceduto all'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2011 del "Psr", valutandone altresì la proiezione del suo impatto sul territorio regionale, in termini di crescita e di occupazione.

"In presenza di un quadro generale caratterizzato dalla crisi economica e da consistenti mutamenti strutturali che hanno investito nell'ultimo decennio il settore agricolo - ha dichiarato l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini - si conferma anche per il 2012 il positivo andamento del 'Psr' per l'Umbria 2007-2013: dall'inizio dell'anno, sono stati pagati agli agricoltori umbri ed altri beneficiari oltre 30 milioni di euro, e altri 13 saranno pagati entro la prossima settimana. Questo significa - ha sottolineato l'assessore - che in Umbria la spesa complessiva sul programma ha raggiunto 350 milioni di euro, pari al 50 per cento della dotazione, con un livello di pagamento tra i più alti fra i 'Psr' regionali (l'Umbria si colloca, nel 2011, al settimo posto della classifica dei programmi regionali,



con un avanzamento della spesa pari al 39,64, circa due punti in più rispetto alla media nazionale, N.d.R.). Si tratta dunque - ha aggiunto - di risultati importanti per un piano importante nella sua dimensione finanziaria, che ci consente di sostenere investimenti e innovazione, vera chiave per lo sviluppo futuro dell'agricoltura". La buona "performance" di spesa (accompagnata dal forte impegno della Regione per ridurre i tempi di erogazione dei pagamenti) pone fra l'altro l'Umbria - è stato sottolineato nel corso dei lavori - al riparo dei rischi di "disimpegno automatico", il ritiro, cioè, da parte della Commissione Europea, delle risorse non utilizzate. Anche per il 2011 - è stato ricordato - sono state confermate le politiche atte a garantire le "pari opportunità" fra uomo e donna (con l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo per l'imprenditoria agricola "al femminile"), così come un particolare accento è stato posto sul "miglioramento della qualità della vita": un'"analisi trasversale" - hanno spiegato i responsabili della società "Agriconsulting" -, che ha raccolto e interpretato impressioni e percezioni soggettive di agricoltori e imprese sull'impatto che le misure del programma hanno avuto sulle loro vite concrete.

Altro tema-chiave del Programma, registrato dagli indicatori di valutazione, quello della "biodiversità", un fattore condizionato dalle pratiche agricole e dall'uso del territorio. In questo senso - è stato sottolineato - la conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (e dei sistemi di coltivazione/allevamento ad essi associati) costituisce il principale contributo della politica di sviluppo rurale al prioritario compito dell'Unione Europea di arrestare il declino della biodiversità.

Per quanto riguarda le principali produzioni agricole dell'Umbria (19.019 le imprese in Umbria nel comparto agroalimentare, pari al 22,74 per cento delle imprese attive sul territorio), i dati 2011 evidenziano un recupero per il frumento, un andamento altalenante del prezzo del tabacco, un ruolo crescente della viticoltura, una lieve ripresa per la zootecnia, mentre è il mercato del biologico a far registrare "performances" di vendita (+11 per cento), che sono, in percentuale, le migliori di tutto il comparto.

programma di sviluppo rurale: 5 milioni dal "psr" dell'umbria a favore delle zone colpite di emilia romagna e abruzzo

Spoletto, 13 giu. 012 - 5 milioni di euro provenienti dalle risorse del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 verranno destinati a favore delle zone colpite dai terremoti in Emilia Romagna e Abruzzo. Lo ha annunciato l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini, nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale, svoltasi oggi a Spoleto a Palazzo Leti Sansi, precisando che la decisione di dirottare complessivamente 50 milioni di euro (circa 44 all'Emilia Romagna, 6 all'Abruzzo) dai "Psr" delle Regioni alle



zone interessate dal sisma, è stata assunta il 6 giugno scorso in sede di Conferenza Stato-Regioni. La quota dell'Umbria di 5 milioni proverrà per 3,2 milioni di euro dai fondi comunitari "Fesr", la somma restante dal fondo statale e regionale. "Si tratta di una testimonianza di solidarietà e di un aiuto concreto - ha detto Fernanda Cecchini - a favore delle zone colpite dal terremoto, che così tanti danni ha inflitto anche al tessuto produttivo ed all'agricoltura di quei territori".

ricerca e innovazione nello sviluppo rurale; domani, 15 giugno, seminario nazionale a todi

Perugia, 14 giu. 012 - Saranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e il sindaco di Todi, Carlo Rossini, ad aprire domani, 15 giugno (dalle ore 8.30), nel Palazzo Comunale, a Todi, i lavori del seminario nazionale su "Ricerca e innovazione nello sviluppo rurale, dai programmi attuali agli scenari 2014-2020". L'appuntamento, a cui interverranno esperti nazionali ed europei, servirà per fare il punto su strumenti, azioni, strategie che, soprattutto nell'ambito della prossima programmazione comunitaria, possono concorrere a promuovere uno sviluppo rurale sostenibile partendo dai settori di ricerca e innovazione.

Il seminario, dove saranno presentate anche esperienze realizzate in alcune regioni italiane, verrà concluso dall'intervento dell'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini.

ricerca ed innovazione nello sviluppo rurale: l'umbria presenta le sue eccellenze in vista della programmazione 2014-2020

todi, 15 giu. 012 - "La sfida che abbiamo davanti a noi e che dobbiamo essere capaci di raccogliere è quella del costante miglioramento della qualità della vita e dunque ricerca ed innovazione vanno messe al centro delle politiche, così come indica chiaramente la Commissione Europea, per il prossimo periodo di programmazione che va dal 2014 fino al 2020". Così la Presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Catuscia Marini, ha aperto a Todi i lavori del Seminario nazionale dedicato alla ricerca ed innovazione nello sviluppo rurale che ha visto la partecipazione di numerose Regioni italiane, del Ministero delle Politiche Agricole, del Direttore delle risorse agricole e sviluppo rurale della Commissione Europea e dell'Università di Perugia e che è stato concluso dall'Assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini. "Bisogna costruire un percorso, ha affermato la presidente, che sia in grado di costruire una strategia unitaria, a livello regionale, nazionale e comunitario, valida ed integrata tra tutti i settori interessati. Non soltanto quindi sviluppo rurale ed agricoltura, ma anche ambiente e territorio, lavoro ed impresa fino alla salute. Qualità della vita, ha aggiunto la presidente, significa infatti qualità del lavoro, delle produzioni, salvaguardia dell'ambiente e del



territorio e diritto alla migliore salute per tutti i cittadini. Fino ad oggi questi sistemi hanno lavorato ognuno per proprio conto; adesso la Comunità europea ci indirizza a superare i confini, sia quelli territoriali che quelli settoriali, per rendere competitivo l'intero sistema in modo organico. E l'Umbria ha le carte in regola, con le esperienze e le professionalità maturate nell'arco degli anni passati, per essere un soggetto attivo in questo processo". La Presidente ha ricordato le esperienze regionali del Parco Tecnologico agroalimentare, della chimica verde, del Polo di innovazione di genomica genetica e biologia e dell'Università di Perugia che sono "strumenti che possiamo mettere a disposizione di tutti, sia a livello nazionale che comunitario". Ricordando che l'Europa, nel periodo 2014-2020, metterà a disposizione 1083 miliardi, di cui 372 destinati alla nuova politica agricola e oltre 6 per ricerca ed innovazione, anche il direttore del servizio agricoltura della Commissione europea ha riconosciuto all'Umbria il lavoro svolto, non soltanto nella gestione del Piano di Sviluppo Rurale, ma anche per "le sue esperienze in materia di ricerca ed innovazione che potranno costituire un terreno fertile in ambito europeo".

"La nuova politica agricola comunitaria, ha affermato l'Assessore Cecchini, quasi ci obbliga ad uno sforzo unitario per investire in ricerca ed innovazione. L'agricoltura sarà chiamata a crescere non soltanto dal punto di vista della qualità ma anche della quantità delle produzioni e quindi sarà fondamentale il ruolo della ricerca. Per questo motivo già nell'attuale Piano di Sviluppo Rurale, abbiamo inserito una misura dedicata. Lo abbiamo fatto forti delle esperienze pubbliche (Parco 3A, Università) che però abbiamo voluto mettere insieme a gruppi di imprese per costruire progetti che si possano realmente calare nella realtà agroalimentare della nostra regione. Questo principio, ha continuato la Cecchini, lo possiamo oggi trasferire sul piano nazionale, chiamando a raccolta i vari Ministeri interessati, ma anche sul piano europeo dove, per accedere ai finanziamenti, gestiti direttamente dall'Unione, sarà indispensabile costruire alleanze solide e credibili". Rispondendo anche alle affermazioni del Direttore generale del Ministero delle Politiche agricole, Blasi, che ha annunciato un taglio drastico delle risorse nazionali a disposizione della ricerca in agricoltura, (da 300 milioni di euro ai 14 previsti per quest'anno), la Cecchini ha detto che i fondi comunitari che saranno disponibili, se messi insieme alle professionalità operanti in Italia, potranno creare molte opportunità di cogliere i risultati desiderati. Occorre però, ha concluso l'assessore Cecchini, un supporto forte da parte dello stesso Governo nazionale per coordinare e sostenere i progetti delle Regioni a livello europeo".



alleanza per lo sviluppo

riforma sanità; marini: "da tavolo alleanza suggerimenti utili e importanti"

Perugia, 1 giu. 012 - "Ho potuto constatare che vi è in tutte le parti sociali una diffusa consapevolezza della necessità di procedere, anche speditamente, verso la riforma del sistema sanitario regionale". E' quanto affermato dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, al termine dei lavori della riunione del tavolo tematico salute e coesione sociale dell'Alleanza per lo sviluppo, nel corso del quale è stato presentato il progetto di riforma della sanità in Umbria.

"Utile e molto importante" ha definito la presidente questo primo confronto, "soprattutto perché - ha aggiunto - le parti sociali hanno manifestato la loro condivisione della volontà di realizzare una rigorosa riforma della sanità in Umbria al fine di difenderne e valorizzarne tutte le sue qualità, ed allo stesso tempo operare le utili ed opportune azioni di razionalizzazione contenimento dei costi".

La presidente ha quindi dichiarato la disponibilità della Giunta regionale a valutare tutte le indicazioni ed i suggerimenti emersi nell'incontro di oggi e di quelli che emergeranno nei successivi incontri partecipativi, "purché essi avvengano in un quadro unitario e complessivo - ha detto Marini -, in grado di rendere comunque sostenibile la riforma nel suo insieme, sia per ciò che riguarda i suoi aspetti programmatici che finanziari".

casa

aiuti agli affitti; gr approva riparto tra i comuni; vinti: "dalle regione sforzo straordinario per garantire risorse"

Perugia, 1 giu. 012 - Ammontano complessivamente a 2 milioni 190 mila euro le risorse per l'accesso alle abitazioni in locazione ripartite tra i Comuni umbri per il 2011 dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti. "I contributi che derivano per la quasi totalità, 2 milioni di euro, dal bilancio della Regione andranno a sostenere i canoni d'affitto di quei nuclei familiari che vivono particolari situazioni di disagio economico sulla base delle graduatorie stilate dai Comuni. Ancora una volta - ha proseguito l'assessore - ci siamo fatti carico di reperire, pur in un quadro di crescenti difficoltà, le risorse necessarie per finanziare le numerose richieste di aiuto, mentre il Governo nazionale prosegue sulla strada dei tagli, insensibile nel garantire i diritti fondamentali tra cui quello all'alloggio. Come Giunta regionale abbiamo quindi compiuto uno sforzo straordinario, anche se abbiamo piena consapevolezza di non poter soddisfare totalmente il fabbisogno manifestato annualmente dai cittadini a causa della costante contrazione di risorse statali associata invece ad un



progressivo aumento delle domande. Dal 2000, anno di istituzione del Fondo ad oggi, l'entità dei finanziamenti ha subito una progressiva diminuzione, passando da una copertura totale del fabbisogno ad appena il 33 per cento nel 2010. Anche per il 2011 - ha aggiunto Vinti - abbiamo previsto risorse complessive per 50 mila euro come premialità ai Comuni che intervengono con risorse del proprio bilancio al cofinanziamento degli interventi e che quindi concorrano concretamente all'attuazione della misura. La premialità sarà corrispondente all'importo da loro impegnato. Il riparto verrà a breve pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Umbria e le risorse - ha concluso Vinti - verranno assegnate ai Comuni sulla base della graduatoria definitiva comunicata alla Regione".

cultura

il mercato delle gaite di bevagna; presentata a perugia edizione 2012

Perugia, 8 giu. 012 - Dal 14 al 24 giugno si apre a Bevagna l'edizione 2012 del Mercato della Gaita, con un ricco programma di iniziative, gare, spettacoli, degustazioni a cui fanno da cornice le "botteghe dei mestieri medievali". "Le Gaita - ha detto il presidente dell'Associazione Mercato delle Gaita Giovanni Picuti presentando l'iniziativa insieme al sindaco di Bevagna, Analita Polticchia - non sono una mera rievocazione storica. Sono un modo di vivere e di sentire dell'intera comunità, che attinge dalla storia cittadina e si proietta verso il futuro in una ricostruzione certosina e filologica del medioevo. Una caratteristica che Bevagna ripropone con altri appuntamenti di qualità durante tutto il corso dell'anno e che ci è riconosciuta da studiosi a livello internazionale. Una formula vincente - ha aggiunto, resa possibile grazie all'impegno della cittadinanza e che costituisce un fattore di promozione turistica e culturale per il territorio e per l'intera Umbria. Tra i nostri futuri obiettivi anche quello di attivare un circuito virtuoso che possa fare da volano per la ripresa dell'artigianato tra i giovani e nel nostro comprensorio".

"Questa manifestazione costituisce un carattere identificativo, l'immagine stessa della città - ha detto il Sindaco Polticchia. Il 'brand' di Bevagna sono le Gaita, in qualche modo la manifestazione è la stessa essenza della città. Per questo come amministrazione comunale siamo impegnati a sostenere l'Associazione, sia finanziariamente, sia rispetto alle attività che essa promuove, riconoscendone appieno l'altissimo valore, storico, culturale e sociale. Da qui anche il nostro impegno per vedere riconosciuto il Mercato delle Gaita come patrimonio dell'Unesco. La manifestazione - ha concluso la sindaco - rappresenta inoltre un vero e proprio collante sociale. Quasi tutti i cinquemila abitanti di Bevagna sono coinvolti nella manifestazione, danno il loro contributo per la riuscita della manifestazione che, devo dire, nel corso degli anni è cresciuta



qualitativamente e per la capacità di attrarre presenze e turisti e farsi conoscere nel mondo". Informazioni su manifestazioni e programma sono consultabili nel sito www.ilmercatodellegaiete.it.

domani 15 giugno donazione ufficiale alla "biblioteca augusta" collezione completa giornale liceo classico "mariotti"

Perugia, 14 giu. 012 - La collezione completa dei numeri originali de "Lo Zibaldone", giornale d'istituto del Liceo Classico "Annibale Mariotti", che venne pubblicato dal 1952 (anno della sua fondazione da parte di Eugenio Spagnoli) al 1969, e la cui ristampa anastatica ("Sempre caro ci fu lo Zibaldone", Futura Edizioni) fu presentata nel novembre scorso, sarà ufficialmente donata domani venerdì 15 giugno alla Biblioteca Comunale Augusta, in una cerimonia che si svolgerà presso la "Sala Binni" della biblioteca dalle ore 18). All'evento (che inaugurerà ufficialmente anche una mostra documentaria su "Lo Zibaldone", aperta fino al 6 luglio) prenderanno parte i curatori della raccolta e del volume, Giorgio Panduri e Patrizia Brutti, insieme ad un gruppo di ex-alunni del "Mariotti", che hanno contribuito, con la messa a disposizione delle copie in loro possesso, alla restituzione della collezione completa (Giovanni Tarantini, che fu il primo direttore del giornale, Mauro Galmacci, Gerardo Gatti e Gino Goti). Alla Biblioteca Augusta sarà altresì donato l'archivio digitale de "Lo Zibaldone", realizzato dalla "Futura Edizioni".

"Lo Zibaldone" accompagnò sui banchi di scuola generazioni di studenti, che in esso si rispecchiarono e, in una scuola assai diversa da quella di oggi, provarono a sviluppare un comune senso di appartenenza. Fra i redattori di allora, anche il giornalista e umorista di "Repubblica" e del "Venerdì" Massimo Bucchi, che proprio alla collaborazione con "Lo Zibaldone" attribuisce la nascita della sua vocazione. "Lo Zibaldone - dice -, e ancora oggi mi chiedo perché, dal punto di vista grafico era già perfetto. Era calmo, riflessivo, dolce, un tutto equilibrato, perfettamente rispondente alla scoperta di stare insieme, che ci colpì allora e magicamente si è trasmessa negli anni con inattaccabile coerenza".

Memorie, ricordi, anzi "amarcord", nel senso della nostalgia dei bei tempi andati del liceo e della giovinezza, ma anche consapevolezza critica su un importante periodo della storia d'Italia vista da Perugia, con gli occhi di ragazzi del liceo che, grazie al proprio giornale d'istituto, trovarono per la prima volta strumenti per esprimersi e per raccontarsi, producendo un "corpus" collettivo di scritti, "un materiale di prim'ordine - dice la sociologa Cecilia Cristofori -, che possono oggi illuminare di una nuova luce, da un punto di vista storico e sociologico, gli studi sul costume e la mentalità di giovani studenti dal 1952 al 1969".

cultura: "nati per leggere" domenica 24 giugno in cantina da franco todini

Perugia, 16 giu. 012 - Sarà per i bambini e i loro genitori un pomeriggio di domenica speciale, in cui, ospiti della Cantina



Franco Todini a Rosceto di Todi, potranno assistere ad una "performance" artistica della "maga della sabbia" Silvia Emme (la "sand artist" marchigiana che stupisce con i suoi disegni fatti con le sole dita sulla superficie sabbiosa), ascoltare "letture animate per bambini" dalla bella voce del Alfonso Cuccurello, ammirare la mostra di fotografie "Un nido per volare" a cura dell'asilo di Collepepe, partecipare ad un "laboratorio di merenda" e visitare la cantina, scendendovi stavolta non per prendere una bottiglia di vino, ma... un libro. "Scendi in cantina e prendimi un libro" è lo slogan dell'iniziativa che il progetto "Nati per leggere", promosso e coordinato dall'assessorato ai beni culturali della Regione Umbria, ha organizzato per domenica 24 giugno dalle ore 16 alla Cantina Todini, per promuovere non soltanto la "lettura ad alta voce" (i cui benefici effetti per lo sviluppo cognitivo fin dai primi anni di vita verranno illustrati dai pediatri di famiglia Tiziana Valentini e Gennaro Troianiello), ma anche la valorizzazione delle biblioteche territoriali, che da tempo sono attivamente impegnate nel progetto. Stavolta ci saranno le bibliotecarie di Todi, Acquasparta e Marsciano, che, oltre a portare con sé una piccola selezione di libri per invogliare alla lettura, daranno a tutti i presenti la possibilità di iscriversi al Servizio prestiti delle rispettive biblioteche. Un modo nuovo per incentivare la lettura, dunque, legandola al gioco all'aria aperta e alla visita di una realtà produttiva, che - sottolineano gli organizzatori - ha aderito con entusiasmo all'iniziativa, nella consapevolezza che anche la campagna e la viticoltura hanno un importante valenza culturale e sociale, di inclusione e di aggregazione.

La partecipazione di Silvia Emme e le sue "magie" con i disegni di sabbia fa il paio con quella del grande disegnatore e vignettista Altan, che il 31 maggio scorso, come autore del logo ufficiale della campagna "Nati per leggere" e coautore con Giovanotti del libro "Per te", edito da Gallucci e "adottato" dal progetto, ha partecipato a Solomeo ad una iniziativa analoga, conclusiva del "Maggio dei libri", alla quale hanno partecipato oltre 370 bambini. "Si tratta di una serie di iniziative - commenta l'assessore alla cultura Fabrizio Bracco -, che da un lato avvicinano sempre più il mondo imprenditoriale a quello delle biblioteche e ai progetti di promozione della lettura rivolti all'infanzia; dall'altro conferma come il percorso intrapreso dalla Regione Umbria di 'fare cultura' in sinergia con gli attori del territorio dia ottimi frutti".

edilizia

edilizia pubblica: 954mila euro all'ater per l'intervento di via manassei a terni. 12 nuovi alloggi nel recupero dell'ex convento

Perugia, 4 giu. 012 - Un finanziamento di 954mila euro è stato concesso all'Ater dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, per la realizzazione di 12 alloggi da destinare alla locazione



permanente per 30 anni a canone concordato. L'intervento consentirà i lavori di recupero dell'ex convento situato in via Manassei, nel comune di Terni, che sarà acquistato per questo scopo dalla stessa Ater. "L'intervento - ha affermato l'assessore Vinti - rientra perfettamente negli obiettivi che la Regione ha sempre perseguito durante la programmazione regionale nel campo delle politiche abitative nel quadro di una politica che vuole favorire gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, specialmente nei centri storici piuttosto che procedere a nuove edificazioni. Questo obiettivo appare ancora più necessario, aggiunge Vinti, in questo particolare periodo in cui si assiste ad un costante spopolamento dei centri storici". Così come è stabilito dal Piano Triennale 2008/2010, per gli interventi in locazione permanente a canone concordato il finanziamento non può superare il 50% della spesa sostenuta e pertanto, visto il quadro economico presentato per la realizzazione dei lavori di recupero e considerato che il costo d'acquisto è a totale carico dell'ATER, l'importo del contributo assegnabile ammonta ad appunto a 954.000 euro. I tempi di attuazione dovranno essere uguali a quelli previsti dal POA 2010 per gli altri interventi in locazione e pertanto l'inizio dei lavori deve avvenire entro 12 mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'atto approvato dalla Giunta regionale e l'ultimazione deve essere fissata entro 24 mesi dall'inizio dei lavori.

domani vinti visita cantiere palazzo comunale di citerna

Perugia, 6 giu. 012 - Domani, giovedì 7 giugno, alle ore 10, l'assessore regionale Stefano Vinti sarà in visita al cantiere dei lavori in corso nel Palazzo Comunale di Citerna. L'intervento di consolidamento e restauro del palazzo comunale, a cura della stessa Amministrazione Comunale, prevede una spesa complessiva di 250.000 euro e La Regione ha finanziato l'opera con un contributo di 200.000 euro, pari all'80% dell'investimento, ai sensi della legge regionale 19 del 1986.

edilizia pubblica: interventi per quindici nuovi alloggi finanziati a torgiano e piegaro

Perugia, 7 giu. 012 - Sarà l'Ater regionale a realizzare direttamente nove alloggi da destinare alla locazione permanente per almeno 30 anni a favore di anziani autosufficienti ultrasessantacinquenni nel comune di Torgiano. Lo ha deciso la Giunta regionale nella sua ultima seduta, assegnando all'Ater anche il finanziamento necessario per l'acquisto ed il recupero di un edificio situato in viale della Rimembranza nel capoluogo, di proprietà della parrocchia di San Bartolomeo. Il finanziamento era stato inizialmente assegnato proprio alla parrocchia che, attraverso la partecipazione ad un bando di concorso per la realizzazione di interventi sperimentali destinati alla locazione a favore di anziani autosufficienti ultrasessantacinquenni, si era assunto l'onere di realizzare i nove alloggi previsti. La Giunta



regionale nel 2010 aveva così assegnato alla parrocchia di San Bartolomeo un contributo di 495.000 euro per il recupero dell'edificio di sua proprietà. Nelle more dell'inizio dei lavori la Parrocchia però ha chiaramente manifestato le proprie difficoltà, soprattutto economiche, che impedivano la realizzazione dell'intervento. Il 24 febbraio scorso, la Parrocchia ha di fatto rinunciato al contributo e si è dichiarata disponibile alla cessione dell'immobile all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Umbria, affinché la stessa Azienda provvedesse alla realizzazione dell'intervento.

"Abbiamo preso atto della volontà dell'Amministrazione comunale di Torgiano, ha affermato l'assessore Vinti, che ha fortemente sostenuto la realizzazione dell'intervento ed ha rimarcato sia la valenza sociale del progetto che prevede oltre agli alloggi per anziani anche la costruzione di spazi aggregativi comuni, sia la valenza turistica e di riqualificazione urbana di tale intervento in quanto l'edificio, dato il suo degrado, al momento rappresenta un "vulnus" per il centro storico di Torgiano. Acquisita la disponibilità dell'ATER regionale all'acquisto dell'immobile ed alla realizzazione dell'intervento, abbiamo trasferito il finanziamento di 495.000 euro, assegnato alla parrocchia di San Bartolomeo di Torgiano, nonché integrato tale finanziamento con un contributo di ulteriori 81.000 euro, pari al 60 per cento della somma occorrente per l'acquisto dell'immobile che ammonta a 135.000 euro". L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione ed i lavori dovranno essere ultimati entro 24 mesi dal loro inizio.

Nella stessa seduta la Giunta regionale, sempre su proposta dell'assessore Vinti, ha concesso un contributo di 109.000 euro al Comune di Piegara per l'acquisto di una porzione di immobile in località Castiglione Fosco, attigua a quella già ammessa a finanziamento nel dicembre 2010 quando la Giunta regionale assegnò 1.000.000 di euro all'Azienda per l'Edilizia Residenziale della provincia di Perugia (ora ATER Regionale) per l'acquisto e recupero di un immobile nella frazione di Castiglione Fosco, per la realizzazione di 6 alloggi, da destinare alla locazione a canone sociale. L'immobile faceva parte di un complesso edilizio oggetto di un programma di acquisto e recupero complessivo, con la partecipazione del Comune e di un soggetto privato. Nel gennaio scorso il comune di Piegara ha comunicato alla Regione che il soggetto privato non era più in grado di procedere all'acquisto e tanto meno al recupero della parte di edificio di sua competenza ma lo stesso Comune confermava il proprio impegno economico per l'acquisto della parte di sua competenza perché l'intervento riveste un notevole valore socio-culturale e di riqualificazione urbana per l'intera comunità di Piegara, ed ha richiesto quindi alla Regione di concedere un ulteriore contributo per subentrare negli impegni assunti dal privato. La Giunta regionale ha stabilito così di concedere all'Ater un contributo di 109.000 euro



per l'acquisto della porzione di immobile interessata che, quando sarà ristrutturata, permetterà di ricavare ulteriori alloggi di edilizia residenziale pubblica. Per questo intervento sono stati confermati i tempi di attuazione precedentemente stabiliti.

qualità architettonica: alla sala dei notari rometti assegnerà borse di studio per qualità architettonica

Perugia, 8 giu. 012 - Sarà l'assessore regionale all'Ambiente e all'Urbanistica, Silvano Rometti, a consegnare questa sera le due borse di studio assegnate dalla Regione Umbria ai due progettisti selezionati nell'ambito della graduatoria approvata dalla Giunta regionale in seguito alla pubblicazione di un bando relativo alla qualità architettonica e rivolto a giovani laureati. L'iniziativa di stasera è organizzata nell'ambito di Festarch 2012 e si terrà alle 20,30 alla Sala dei Notari di Palazzo dei Priori, a Perugia.

Le due borse di studio, che andranno a Giacomo Pagnotta e Matteo Benvenuti, ammontano ciascuna a 8 mila euro: "Con questo bando - ha detto Rometti - la Regione Umbria ha voluto valorizzare le capacità tecniche e intellettuali dei giovani laureati in facoltà e dipartimenti universitari dell'Umbria nel campo dell'architettura, dell'ingegneria civile, ambientale e dell'urbanistica. Il bando era riservato a laureati di età non superiore a 30 anni, che abbiano conseguito la laurea nelle università con sede in Umbria da non più di tre anni, in discipline inerenti l'architettura, l'ingegneria civile, l'urbanistica, l'ingegneria ambientale e del territorio. I progettisti dovevano presentare in accordo con un professore di riferimento afferente ad un Dipartimento universitario umbro, programmi di ricerca ritenuti di elevato interesse per la qualificazione e lo sviluppo del territorio regionale e della qualità urbana".

La valutazione dei lavori è stata effettuata da una commissione giudicatrice secondo i criteri dell'originalità degli obiettivi di ricerca, della qualità e completezza metodologica, della coerenza del programma e del curriculum.

La graduatoria è composta da 5 progetti: i due che si sono aggiudicati le borse di studio sono relativi alla "Casa colonica umbra fra tradizione e innovazione. Dall'analisi dell'eredità storica all'ideazione di sistemi integrati di approvvigionamento energetico" quello di Giacomo Pagnotta, e allo "Sviluppo di strumenti e metodi progettuali per la realizzazione di una vertical farm zero emission in aree urbane a media densità", di Matteo Benvenuti.

Energia

risparmio energetico; domani, giovedì 14 giugno, a palazzo donini; da bandi regione oltre 13 mln di euro a comuni umbri

Perugia, 13 giu. 012 - Hanno riscosso una straordinaria adesione da parte dei Comuni umbri i bandi promossi dalla Giunta regionale per interventi in materia di efficienza energetica nella pubblica



illuminazione e l'impiego di fonti rinnovabili negli edifici di proprietà comunale. Finalità ed esiti dei due provvedimenti, le cui graduatorie verranno a breve pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e che prevedono risorse complessive per la realizzazione dei progetti per oltre 13 milioni e mezzo di euro, verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà domani, giovedì 14 giugno, alle ore 10,30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini, a Perugia.

All'incontro con i giornalisti interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti.

risparmio energetico; da bandi regione oltre 20 mln di investimenti; marini e rometti: "successo straordinario, umbria più vicina a obiettivi europei"

Perugia, 14 giu. 012 - Oltre tredici milioni di euro di risorse regionali che svilupperanno sul territorio umbro più di venti milioni di investimenti in materia di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico. Sono le cifre fornite oggi dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e dall'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, illustrando l'esito di due bandi rivolti ai Comuni, a valere sul POR FESR 2007-2013 Asse III. "I due bandi - hanno detto Marini e Rometti - hanno riscosso una adesione straordinaria da parte delle amministrazioni locali che ci ha spinto ad aggiungere alle risorse inizialmente previste, 10 milioni e mezzo di euro, ulteriori 3 milioni 269.036 euro per arrivare a finanziare tutte le richieste ammesse".

"Con la nuova politica energetica - ha proseguito Marini - la Regione Umbria offre un significativo contributo sul versante del risparmio, dell'efficientamento degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, su quello della riduzione di emissione in atmosfera di sostanze inquinanti e, al tempo stesso, contribuisce a determinare positive prospettive di crescita e di sviluppo dell'economia dell'Umbria. Il successo di questi bandi - ha proseguito la presidente - ci fa raggiungere l'80 per cento di spesa delle risorse comunitarie previste nella 'misura energia'. Grazie a ciò l'Umbria si avvicina moltissimo al raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Unione Europea Europa 20-20-20, vale a dire ridurre del 20 per cento le emissioni di gas a effetto serra, portare al 20% il risparmio energetico e aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili".

"La scelta operata dalla Giunta di indirizzare i bandi verso la realizzazione da parte dei Comuni di progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici, soprattutto scuole, ha aggiunto la presidente, ha anche il fine di far crescere il valore formativo ed educativo di questi interventi nei confronti delle giovani generazioni. Alla luce della grande adesione ottenuta dai bandi possiamo affermare che sta crescendo in Umbria la consapevolezza, soprattutto degli amministratori pubblici, di sviluppare ogni forma di risparmio energetico, ricorrendo alle



fonti rinnovabili per la produzione di energia. Un obiettivo - ha concluso - che intendiamo perseguire cercando anche di realizzare quanto l'Europa chiede, e cioè mettere in atto misure che favoriscano il giusto mix di impianti di produzione da fonti rinnovabili come il fotovoltaico, il solare, ma anche le biomasse, verso le quali vi è ancora una certa diffidenza culturale che occorre superare".

Entrando nel merito dei bandi, Rometti ha evidenziato che "le domande arrivate alla Regione sono state 118, di cui 115 ammesse a finanziamento. Per il bando sulla pubblica illuminazione, che prevede interventi di efficientamento su impianti esistenti a servizio di reti stradali, impianti sportivi e monumenti, sono pervenute 65 domande, di cui 27 da Comuni aventi popolazione superiore a 5 mila abitanti e 38 da Comuni fino a 5 mila abitanti. Le azioni previste - ha detto - vanno dalla sostituzione delle obsolete lampade a vapori di mercurio con sistemi ad elevato risparmio energetico, fino all'adozione di sistemi di controllo e gestione del flusso luminoso ed all'integrazione con sistemi fotovoltaici. E' prevista l'installazione di oltre 10 mila regolatori di flusso ed interventi su circa 22 mila punti luce".

Sono state invece 53, di cui 51 ammissibili, le domande di finanziamento relative al bando sull'energia solare a cui verrà assegnato un contributo massimo, per ciascun Comune, finalizzato all'installazione di impianti fotovoltaici pari a 150 mila euro.

"L'attuazione dei progetti - ha proseguito Rometti, porterà alla realizzazione di 105 edifici solari, su cui verranno collocati circa 28 mila m² di pannelli fotovoltaici. Sono stati premiati gli interventi che prevedono, contestualmente alla realizzazione degli impianti fotovoltaici, l'installazione di collettori solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e la rimozione di coperture in amianto. Ciò porterà alla installazione di circa 160 m² di collettori solari termici, a servizio di scuole e palestre, e alla rimozione di 6 mila 400 m² di amianto".

"L'insieme delle azioni finanziate con i due bandi - ha concluso Rometti - permetterà di conseguire benefici energetici ed economici, ma anche ambientali. Le azioni determineranno infatti una significativa riduzione dell'impatto ambientale rispetto ai livelli attuali dovuti ai sistemi esistenti. Le emissioni evitate di gas climalteranti sono quantificabili in oltre 3 mila 500 tonnellate all'anno di CO₂".

Sempre nell'ambito del programma di riqualificazione energetica relativa agli edifici regionali - è stato detto durante l'incontro - la Giunta ha finanziato interventi per 2 milioni di euro nei Collegi per studenti gestiti da Adisu. Le azioni hanno riguardato, tra l'altro, la sostituzione delle caldaie, l'installazione di collettori solari e di gruppi di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e calore e la coibentazione degli edifici.



enogastronomia

anche lo "chef" umbro-pugliese giancarlo polito a vico equense alla "festa" di gennaio esposito

Perugia, 1 giu. 012 - Ci sarà anche lo "chef" di Montone Giancarlo Polito, pugliese di nascita e, come sottolinea lui stesso, "umbro di adozione", sul palco della "Festa a Vico" a Vico Equense, che, inventata dal "top chef" Gennaro Esposito, è divenuto negli anni uno dei maggiori eventi dell'enogastronomia italiana, con la partecipazione (stando ai numeri dello scorso anno) di 90 "chef" stellati, 80 "emergenti", 300 ristoratori, 40 aziende partners, 40 aziende vinicole, 10 mila assaggi di "cucina d'autore", 200 vini in degustazione, 600 operatori, 1500 ospiti e 7 "locations" distribuite su 45 mila metri quadrati attrezzati per la festa.

"È per me una grande soddisfazione essere stato invitato a partecipare a questo grande evento", sottolinea Giancarlo Polito, che domenica 3 giugno, in buona compagnia di "chef", per citarne alcuni, come Moreno Cedroni, Davide Scabin, Antonino Cannavacciuolo, Andrea Berton e Valeria Piccini, salirà nell'ora del tramonto sul palco allestito sulla spiaggia di Vico Equense, per presentare in 15 minuti il suo piatto "da fine del mondo" (questo il tema scherzoso della festa, dedicato alla profezia dei Maya per il 2012) ad una platea di ragazzi delle scuole alberghiere, aspiranti cuochi e appassionati. Che cosa preparerà? "Il mio piatto - spiega Polito - s'intitola 'Il mio viaggio', e vuole essere una specie di racconto in chiave gastronomica della mia esperienza di vita, quella di un 'salentino' che sale in Umbria 20 anni fa e vi si stabilisce, facendone la propria patria di elezione. Il piatto - aggiunge - è un piccolo inno alla Puglia e all'Umbria". "Il mio viaggio" di Giancarlo Polito si presenta così: passatina fredda di riscoli "a specchio", "miniburrata" pugliese preparata ad "hoc", sopra alla quale adagiare una "capasanta" appena scottata, guarnita con una tegolina di guanciaiale croccante dell'Alta Valle del Tevere e accompagnata con un grissino al nero di seppia.

formazione e lavoro

scuola umbra di amministrazione pubblica accreditata come ente formativo per mediatori civili e commerciali

Perugia, 7 giu. 012 - Arriva un nuovo importante riconoscimento per la Scuola umbra di amministrazione pubblica, ora accreditata dal Ministero di giustizia come ente di formazione abilitato a svolgere l'attività di formazione dei mediatori civili e commerciali. Alla nuova figura professionale è affidato l'incarico di tentare di dirimere le controversie, obbligando le parti a cercare un accordo stragiudiziale per tutti i contenziosi commerciali e civili, in ciò avvicinando l'Italia agli altri Paesi Europei, come chiesto dalla Commissione Europea.

"La Scuola - ha detto l'Amministratore unico Alberto Naticchioni - inizierà a breve il corso di formazione per mediatore, una



figura che avrà un ruolo sempre più importante nella gestione dei contenziosi e nel facilitare l'accordo tra le parti orientandole verso una soluzione ottimale. E' comunque importante - ha aggiunto l'Amministratore - che accanto alla mediazione si effettuino tutti gli interventi necessari per ridare funzionalità alla giurisdizione civile, per far sì che il cittadino possa davvero scegliere tra le possibilità offerte dall'ordinamento, svincolando la sua decisione dai problemi che affliggono la giurisdizione".

I temi oggetto del corso andranno dal contenzioso, natura e metodi di risoluzione delle controversie, al ruolo e responsabilità del mediatore fino ad arrivare agli aspetti comportamentali del mediatore stesso. Le attività avranno una durata di sessanta ore e saranno previste esercitazioni pratiche di mediazione.

Intanto la Scuola ha già avviato la procedura per costituire un proprio organismo di mediazione che sarà a disposizione degli enti pubblici dell'Umbria.

politiche giovanili: "e...state ok!", ancora aperte iscrizioni

Perugia, 9 giu. 012 - Sono ancora aperte le iscrizioni al progetto sperimentale "E...STATE OK! - un progetto per i più giovani", finalizzato al potenziamento di attività educative e ricreative, nelle sedi di sei istituti scolastici umbri, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

L'iniziativa è rivolta ai giovani dai 14 ai 16 anni e si svolgerà nel periodo di vacanze estivo che va dal 16 luglio al 10 agosto.

Le famiglie interessate a far partecipare i loro figli alle attività organizzate potranno presentare domanda fino al 24 giugno, tutte le informazioni sono pubblicate sul sito <http://www.regione.umbria.it/MEDIACENTER/FE/articoli/estate-ok-un-progetto-per-i-piu-giovani.html>

"L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, la Provincia di Perugia, la Provincia di Terni e l'Anci Umbria e si svolgerà negli istituti delle scuole di Perugia, Città di Castello, Marsciano, Castiglione del Lago, Terni, Orvieto".

pari opportunità

amministrative; poche donne elette; presidente centro pari opportunità auspica equilibrio di genere in giunte comunali

Perugia, 1 giu. 012 - "Nella composizione delle Giunte i sindaci neoeletti tengano conto dell'equilibrio tra generi visto che anche le ultime elezioni amministrative hanno fatto registrare in Umbria un record negativo di presenze di donne nei Consigli comunali": lo afferma la presidente del Centro per le pari opportunità della Regione Umbria, Daniela Albanesi, commentando i risultati delle elezioni comunali.

"In Umbria - dice la presidente - le donne elette nei Comuni del Ternano sono solo il 3,75% e il 15% nei Comuni del Perugino



nonostante una percentuale considerevole di donne candidate: quasi il 35% nei tre Comuni della provincia di Terni e circa il 26% nei sei Comuni della provincia di Perugia. Unico dato positivo - prosegue Albanesi - l'elezione a sindaco di Monteleone di Spoleto di Marisa Angelini, alla quale formuliamo le più vive congratulazioni e gli auguri di buon lavoro. La disparità di rappresentanza tra i generi negli organismi decisionali non riguarda esclusivamente i 'diritti delle donne' - per Albanesi, ma la stessa democraticità dei sistemi di governo. Una società per essere più giusta, equa e democratica necessita di una presenza equilibrata di donne e uomini a partire dalle istituzioni. Solo superando il deficit democratico esistente si potranno rispettare e valorizzare tutte le differenze e le potenzialità di cui è ricca la società. Modificare la normativa elettorale in direzione della doppia preferenza di genere è - per Albanesi - un contributo concreto al riequilibrio della rappresentanza e alla promozione di una nuova cultura nei confronti delle donne che, pur essendo in Europa oltre la metà della popolazione, non hanno ancora la possibilità di incidere nei luoghi istituzionali".

politiche di genere

**protocollo regione umbria-ufficio scolastico regionale; marini:
"la scuola fondamentale per promuovere cultura di genere"**

Perugia, 6 giu. 012 - Favorire la cultura di genere e la pedagogia della differenza nella didattica: è la principale finalità del protocollo d'intesa sottoscritto stamani, a Perugia, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Maria Letizia Melina per promuovere le politiche di genere e le pari opportunità nella scuola e nella società umbra. Occasione per la firma del documento, al Centro Congressi Capitini, è stata la consegna dei premi alle scuole umbre che si sono distinte nell'ambito del progetto della Regione "un nuovo linguaggio per raccontare le donne", finalizzato al riconoscimento e alla rimozione, da parte degli studenti, degli stereotipi, anche linguistici, attraverso cui si discredita l'immagine femminile.

Con il protocollo si intende promuovere una cultura che valorizzi le differenze e la prospettiva di genere all'interno di ogni attività scolastica, anche attraverso la sensibilizzazione e la formazione degli insegnanti e la rivisitazione dei programmi scolastici e di offrire strumenti di conoscenza e riflessione sull'identità di genere. "La scuola - ha detto la presidente Marini - rappresenta un passaggio ineludibile per promuovere una cultura di genere e vederla radicare nella comunità. Qui ragazzi e ragazze possono essere educati al rispetto delle differenze e all'ascolto dell'altro, qui - ha concluso Marini - si può lavorare per sviluppare una consapevolezza critica rispetto ai modelli ed agli stereotipi socialmente dominanti".

Tra gli impegni comuni individuati nel protocollo dai soggetti firmatari il contrasto degli stereotipi e dei pregiudizi fondati



sulla diversità di genere; iniziative formative nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado per promuovere le tematiche della pari opportunità e della differenza; la dissuasione della cultura dell'imprenditorialità e del lavoro autonomo con attenzione alla specificità di genere; il sostegno al recupero all'istruzione delle donne, giovani e adulte, prive di una adeguata qualificazione e fuori dal sistema dell'istruzione e della formazione. Sono inoltre previste iniziative di formazione dei docenti sulle tematiche della differenza di genere e la messa a punto di un sistema di indicatori per valutare processi educativi e formativi. Il protocollo, di valenza triennale, costituisce la cornice strategica da cui discenderanno accordi e convenzioni con i singoli istituti. Un apposito gruppo di lavoro monitorerà la sua attuazione.

politiche sociali

giovani: Casciari, "finanziati progetti per creatività delle giovani generazioni e avvicinamento arti e mestieri tradizionali"

Perugia, 6 giu. 012 - Favorire la crescita personale dei giovani attraverso attività che stimolino la creatività e favoriscano la conoscenza delle arti e dei mestieri della tradizione locale, anche nell'ottica di fornire opportunità per un futuro percorso lavorativo: hanno tutti questo obiettivo i progetti presentati dalle 12 Zone sociali e finanziati dalla Regione Umbria nell'ambito dell'Intesa con il Ministero per le politiche giovanili e che potrà contare su un ammontare complessivo di risorse di 876 mila735 mila euro. A renderlo noto è la vicepresidente della Regione Umbria, con delega alle politiche giovanili, Carla Casciari, in seguito al finanziamento dei progetti presentati dalle Zone sociali.

"Le iniziative sostenute sono 24, due per ogni Zona sociale - ha precisato Casciari - e seguono due filoni. Il primo punta ad avvicinare i giovani al settore culturale e artistico, a valorizzare e promuovere la loro creatività e il loro talento, mentre il secondo ha come obiettivo quello di avvicinare le nuove generazioni al patrimonio dei saperi, delle competenze e creatività stimolandoli a considerarli come una risorsa anche per una loro occupazione. Tali stimoli inoltre, incidono positivamente anche sulle potenzialità personali, sullo sviluppo di competenze, sull'autostima, sul senso di comunità, sulla cittadinanza attiva ed aiutano la ricerca di lavoro".

Relativamente al primo filone "creatività e cultura - ha ricordato Casciari - sono state individuate dalla nuova Strategia dell'Unione europea per la Gioventù come settore chiave d'azione per il benessere dei giovani. Ciò - ha aggiunto - implica la sperimentazione di nuove tecnologie, la promozione di una formazione specifica nel settore culturale e migliora le competenze sull'interculturalità".

Per quanto riguarda l'intervento "Arti&Mestieri" la vicepresidente ha precisato che "l'Umbria è una terra ricca di tradizione, che si



è conservata a misura d'uomo e ciò ha permesso alle antiche tradizioni di sopravvivere. Nello specifico, la nostra regione è ai primi posti in Italia per livello di qualità della vita caratterizzata da un ambiente sociale con alto grado di civiltà, tolleranza, coinvolgimento nella gestione dei problemi comuni e, in questo contesto, le attività di artigianato artistico rappresentano una peculiarità unica del territorio regionale tramandata nei secoli".

"Attraverso questi progetti - aggiunge Casciari - si vuole quindi riavvicinare a questo mondo i giovani grazie alla promozione e alla conoscenza delle arti e dei mestieri della tradizione locale, la creazione di opportunità per acquisire competenze legate a questo settore e, con l'attivazione di esperienze lavorative, anche supportare lo sviluppo di imprese e attività autonome".

"Ma per tutto ciò - ha concluso Casciari - la condizione necessaria è che i giovani abbiano accesso alla cultura. Per tale ragione le politiche giovanili necessitano di interventi programmati e di risorse definite che ne garantiscano la continuità. La Regione Umbria ha quindi provveduto alla definizione della nuova Intesa relativa alla programmazione in materia, in modo da assicurare il mantenimento di un sistema regionale di politiche per le giovani generazioni capace di promuoverne concretamente diritti e opportunità. La quota complessiva del Fondo Nazionale attribuita alla Regione Umbria per finanziare tali progetti è cofinanziata per circa 263 mila euro interamente dalla Regione Umbria in modo da non oberare con altri finanziamenti le singole amministrazioni. Uno sforzo economico questo - secondo la vicepresidente - che testimonia la volontà della Regione di dare rilevanza nel complesso delle politiche regionali a quelle riservate ai giovani".

protezione civile

prevenzione sismica: in umbria servono 220 milioni di euro solo per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

perugia, 5 giu. 012 - Sono quasi 650 gli edifici su un totale di circa 1600 che in Umbria sono soggetti all'obbligo di verifica sismica. E' uno dei dati che emerge dall'aggiornamento al 31 maggio scorso della ricognizione effettuata dalla Regione dell'Umbria in vista della scadenza del termine, fissato al prossimo 31 dicembre da un ordinanza ministeriale, che obbliga i proprietari delle cosiddette opere strategiche (edifici destinati a sedi di amministrazioni pubbliche, ospedali, strutture sanitarie, edifici individuati per la gestione dell'emergenza, strade, ferrovie ecc.) e rilevanti (scuole, teatri, biblioteche ecc.) di procedere alla verifica sismica per le finalità di protezione civile in caso di evento sismico. "E' una situazione che merita la massima attenzione, afferma l'assessore regionale Stefano Vinti, in quanto questi numeri sono certamente destinati ad aumentare, visto che non tutti i soggetti obbligati hanno



provveduto a censire le opere di competenza, e, visto che le risorse a disposizione della nostra regione coprono poco più del dieci per cento delle necessità rilevate soltanto nel settore dell'edilizia scolastica". Agli uffici regionali sono pervenute le schede di 1545 strutture strategiche e rilevanti (1.216 edifici e 329 ponti).

"Per fornire un ordine di grandezza circa le risorse necessarie, ha affermato Vinti, recentemente, da una stima sui costi necessari per il completamento delle verifiche sismiche sugli edifici scolastici che rappresentano una tipologia di edifici strategici e rilevanti e per eventuali interventi di miglioramento sismico sugli stessi è risultato che servono circa 4 milioni di euro per le verifiche e circa 220 milioni di euro per gli interventi necessari per conseguire il miglioramento sismico. Sia le verifiche che gli eventuali interventi di miglioramento ed adeguamento sismico sono a carico dei proprietari, in gran parte individuabili negli Enti Locali, che, come è noto, non sono in grado di fronteggiare, neanche con programmi pluriennali, impegni così rilevanti". Ad oggi, le risorse destinate a tali attività sono quasi esclusivamente quelle derivanti dalle Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e da leggi speciali, gestite dallo Stato e dagli Uffici Regionali, pari ad 24.746.183 euro di cui 3.427.103 euro per le verifiche sismiche su edifici scolastici e ospedalieri, 18.742.342 euro per gli interventi di miglioramento sismico degli edifici scolastici ed, infine 2.576.738 euro per gli interventi di adeguamento strutturale o di sostituzione degli edifici del sistema scolastico. Al riguardo, in ambito regionale nel mese di dicembre 2011 sono stati assegnati 1.363.667 euro ad aziende sanitarie ed ospedaliere per l'esecuzione di verifiche sismiche sulle strutture sanitarie. Con le ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri nei prossimi cinque anni, fino al 2016, saranno finanziati in Umbria, interventi di prevenzione del rischio sismico per circa 40.000.000 dei quali solo il 50%, presumibilmente, potrà essere destinato agli edifici pubblici strategici e rilevanti.

"E' evidente che serve un cambio di rotta da parte del governo nazionale, sottolinea l'assessore. Una buona prevenzione del rischio sismico richiede interventi finanziari rilevanti ma sono interventi che possono mettere in sicurezza il territorio, gli edifici e le strutture pubbliche e quindi far risparmiare lo Stato dagli oneri derivanti da eventuali calamità, come i fatti di questi mesi, dalle alluvioni agli eventi sismici, dimostrano. Inoltre un investimento sulla prevenzione, conclude Vinti, costituirebbe anche un buon volano per la ripresa economica, perché produrrebbe occasioni di lavoro per migliaia di imprese sul territorio nazionale e consentirebbe un'opera indispensabile di tutela, salvaguardia e messa in sicurezza del territorio".



montone: vinti oggi alla presentazione dei lavori di miglioramento sismico della scuola primaria

perugia, 6 giu. 012 - L'assessore regionale Stefano Vinti parteciperà oggi pomeriggio, mercoledì 6 giugno, alle ore 17,30, a Montone alla presentazione dei lavori di miglioramento sismico e riqualificazione dell'edificio scolastico che ospita la scuola primaria. I lavori hanno interessato principalmente il rifacimento completo della copertura in latero-cemento che è stata sostituita da una struttura più leggera di acciaio, tranne nella falda di tetto esposta a sud dove non si è provveduto alla posa delle tegole in quanto è previsto l'attivazione del progetto di fotovoltaico. Il progetto prevedeva un intervento di 246.000 euro ed ha ricevuto nel 2010 un contributo della Regione dell'Umbria di 160mila euro nell'ambito del piano regionale per l'adeguamento sismico degli edifici scolastici. Oltre alla copertura è stato realizzato anche un nuovo bagno per i disabili e la ritinteggiatura di tutte le aule di tutti i piani. La scuola sarà intitolata alla maestra Emma Smacchia ed alla presentazione dei lavori svolti, insieme all'assessore Vinti interverranno il Sindaco di Montone, Mariano Tirimagni e la Dirigente scolastica Gabriella Bartocci.

Ricostruzione: lunedì a foligno ministro barca

Perugia, 9 giu. 012 - Il Ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, nella sua veste di inviato speciale del Governo per la ricostruzione a L'Aquila, sarà in Umbria lunedì prossimo per visitare i territori maggiormente colpiti dal sisma del settembre 1997, con l'obiettivo di studiare i diversi approcci alla ricostruzione in relazione al lavoro in corso nei Comuni del Cratere aquilano.

Il Ministro Barca arriverà a Foligno alle ore 16 di lunedì presso il Centro Regionale Protezione Civile, dove ad accoglierlo ci saranno la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il Sindaco di Foligno, Nando Mismetti ed il Vice Prefetto di Perugia, Rita Stentella. Qui sarà riferita al Ministro una relazione generale sulla ricostruzione post sismica in Umbria, con illustrazione dell'evento sismico, le soluzioni adottate per far fronte alla fase dell'emergenza ed il modello di ricostruzione attuato.

Dalle ore 17,00 tutta la delegazione accompagnerà il Ministro prima nel centro storico di Foligno per una breve visita, e successivamente, tra le ore 17,45 - 18,30, sarà a Belfiore (Frazione del Comune di Foligno) per un incontro con la popolazione presso la Scuola Elementare.

Alle 19.15 sarà a Gualdo Tadino dove è previsto un incontro con il Sindaco. La visita del Ministro Barca terminerà a Gubbio alle ore 20.



ricostruzione; marini: "modello umbria ha preservato coesione sociale"

Perugia, 11 giu. 012 - "Abbiamo sempre sostenuto che una emergenza deve sapere imparare dall'altra. Ed è con questo spirito che abbiamo voluto mettere a disposizione del ministro Barca tutta l'esperienza della ricostruzione acquisita in Umbria a seguito del terremoto del 1997". La ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nell'accogliere al Centro di protezione civile di Foligno il ministro per la coesione territoriale, Fabrizio Barca, inviato speciale del Governo per la ricostruzione in Abruzzo. Il ministro, infatti, è in Umbria per assumere tutte le informazioni relative al "modello Umbria" che già in passato è stato apprezzato da diversi soggetti istituzionali, tra cui il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ne sottolineò le caratteristiche di ricostruzione rapida, fondata su criteri di significativa qualità e su una assoluta trasparenza.

La presidente Marini ha voluto ricordare al ministro come il "modello Umbria" si basò essenzialmente su una ricostruzione che vide al centro il ruolo delle istituzioni locali, soprattutto dei Comuni, e degli stessi cittadini che per la prima volta furono direttamente responsabilizzati e a cui fu affidata la scelta delle imprese e dei progettisti. Ai comuni fu invece assegnato il compito della programmazione e della gestione diretta sul territorio della ricostruzione, riservando alla Regione il compito del controllo.

"Altra caratteristica non certamente secondaria del 'modello Umbria' - ha detto la presidente Marini - è stata quella di non prevedere alcuna delocalizzazione, anzi di favorire la ricostruzione di tutti gli edifici e dei tanti borghi dell'Appennino che altrimenti avrebbero rischiato il definitivo abbandono: in questo modo - ha concluso Marini - abbiamo preservato prima di tutto la coesione sociale di tutta l'area del terremoto, consentendo così il mantenimento e probabilmente anche il miglioramento del livello di qualità della vita, sia sociale che economica".

Al ministro sono state consegnate alcune relazioni sulla ricostruzione in Umbria, con l'illustrazione degli eventi sismici che hanno interessato la regione, le soluzioni adottate per far fronte alla fase dell'emergenza ed il modello di ricostruzione attuato.

terremoto emilia: presidente marini visita campi terremotati. "grande apprezzamento" per opera protezione civile umbra. incontro presidente errani

San Prospero di Modena, 13 giu. 012 - "Grazie a voi abbiamo imparato cosa vuol dire solidarietà e di ciò non smetteremo mai di esservi grati". Con un pizzico di commozione Mario Ferrari, sindaco di San Prospero - una delle due località dove opera la protezione civile della regione Umbria sin dalle prime le successive all'inizio della crisi sismica che ha colpito l'Emilia



Romagna - e con queste parole ha accolto, insieme a numerosi amministratori locali, la presidente della regione Umbria, Catuscia Marini, che ha visitato oggi i due campi di accoglienza dei terremotati gestiti dalla protezione civile umbra, accompagnata dal Responsabile della Protezione civile dell'Umbria, Sandro Costantini. Il sindaco di San Prospero ha voluto formalizzare il ringraziamento di tutta la sua collettività "a questi straordinari ragazzi" con una lettera formale che ha consegnato alla presidente, nella quale sottolinea non solo la grande generosità manifestata in questi giorni dagli operatori e dai volontari, ma anche la loro notevole professionalità, competenza e serietà. "E' vero, qui c'è l'Umbria migliore, quella che sa che cosa vuol dire solidarietà, perchè tanta ne ha ricevuta, proprio dagli amici emiliani, nel 1997 quando anche la nostra regione ha dovuto fare i conti, nuovamente, con un terremoto. La protezione civile che vedete qui, ha aggiunto la presidente, è proprio figlia di quella esperienza. La drammatica vicenda sismica che ci colpì, ci ha consentito di costruire il nostro sistema di protezione civile che sta dimostrando il suo elevato livello di professionalità. A tutti i volontari, ai tanti dipendenti della nostra amministrazione regionale come di quelle provinciali e comunali, voglio rivolgere il mio più sincero ed anche commosso ringraziamento per ciò che stanno facendo". La presidente Marini ha poi riferito dell'incontro avuto a Bologna, prima di giungere a San Prospero, con il presidente della regione Emilia Romagna, Vasco Errani ed al quale ha voluto rinnovare la solidarietà e la vicinanza dell'Umbria alle popolazioni colpite. "Al presidente Errani - ha riferito la presidente - ho voluto anche confermare la disponibilità della regione Umbria ad inviare in Emilia le nostre migliori competenze sviluppate negli anni della ricostruzione post sismica". Successivamente, nel corso della visita a Massa Finalese, la presidente ha colto l'occasione per ricordare come proprio la drammatica esperienza che sta vivendo l'Emilia dimostra come sia assolutamente necessaria una revisione della proposta di riforma della protezione civile avanzata dal governo. "Non può che essere delle istituzioni locali il ruolo centrale nell'opera sia di gestione dell'emergenza che della ricostruzione, ovviamente in collaborazione con il dipartimento di protezione civile, e dunque con lo Stato centrale, ha sottolineato la presidente Marini. Questo anche in funzione della ricostruzione delle strutture economiche che in Emilia hanno subito particolari e gravi danni e che non può certo attendere". La presidente ha infine ribadito al presidente dell'Emilia Romagna, Errani, la disponibilità del centro regionale di recupero e restauro di opere d'arte di Santo Chiodo di Spoleto a collaborare con le autorità emiliane nell'opera sia di messa in sicurezza che di restauro dei beni artistici danneggiati dal sisma.



Riforme

servizio idrico e rifiuti: g.r. preadotta "ddl" di riforma degli ati. in umbria unico soggetto regionale: si chiamerà "auri"

Perugia, 12 giu. 012 - Soppressione dei 4 ATI e conferimento delle funzioni in materia di risorse idriche e rifiuti ad un unico soggetto, Autorità Umbra per i Rifiuti e le Risorse idriche, (AURI), cui parteciperanno i Comuni della Regione. E' quanto stabilito dal disegno di legge preadottato dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti.

"La scelta politica della Giunta regionale, ha dichiarato l'assessore Rometti, va nella direzione della maggiore semplificazione e riorganizzazione possibili, con l'intento di ridurre i costi di funzionamento e dotare la nostra regione di una politica dei servizi che renda uguali tutti i cittadini dell'Umbria, evitando costi e spese che andrebbero direttamente in tariffa e quindi a carico delle famiglie. Per questo motivo, anche se la normativa nazionale avrebbe consentito un'organizzazione a base provinciale, abbiamo deciso di creare un'unica struttura regionale che regoli lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. In questo modo potremo avere maggiori economie di scala e rendere omogenee le tariffe e l'efficienza del servizio in tutto il territorio regionale. Così la Regione Umbria, oltre ad aver rispettato i tempi, ha superato la logica provinciale prevedendo un organismo unico a livello regionale in materia di risorse idriche e di rifiuti. E' evidente infine che questa scelta ha anche l'obiettivo di agevolare il percorso necessario per arrivare ad un unico gestore regionale dei servizi di acqua e rifiuti. Il tutto, ha aggiunto l'assessore, va ad inquadrarsi perfettamente con l'azione riformatrice che la Giunta regionale sta portando avanti nei vari settori dell'amministrazione pubblica". L'assessore Rometti ha quindi spiegato che "il 'ddl' preadottato dalla Giunta regionale stabilisce che i Comuni esercitino in forma obbligatoriamente associata, mediante le Unioni dei Comuni, anche le funzioni già esercitate dagli ATI in materia di sanità, dopo che la legge regionale '18/2011' aveva conferito alle Unioni stesse, il trasferimento delle funzioni in materia di turismo e politiche sociali. Gli organi dell'"AURI" - ha affermato l'assessore - sono espressione dei Comuni della Regione. E' prevista un'assemblea, composta dai sindaci di tutti i Comuni della Regione o da loro delegati, che elegge il consiglio direttivo, composto esclusivamente da sindaci che, a sua volta elegge tra i suoi componenti il presidente. Nessun compenso, ha sottolineato Rometti, è previsto per i componenti degli organi direttivi. Il consiglio direttivo inoltre, tra le varie funzioni, provvede alla determinazione delle tariffe, all'approvazione del regolamento e della carta dei servizi, allo svolgimento dei controlli



sull'osservanza della convenzione da parte del gestore, e relativi alla gestione economica verificando anche l'attuazione dei programmi degli interventi e le modalità di applicazione della tariffa. L'AURI avrà un proprio statuto e un regolamento di organizzazione".

sanità

marini: "su provvedimenti di riforma ampia partecipazione con tutti i soggetti interessati"

Perugia, 1 giu. 012 - "Abbiamo preferito ipotizzare una riforma dell'intero sistema sanitario regionale inserendolo in un unico quadro strategico, anziché procedere alla definizione di singoli provvedimenti come stanno facendo altre Regioni italiane". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, introducendo questa mattina a Perugia, a Palazzo Donini, i lavori del Tavolo tematico salute e coesione sociale dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria che ha dato il via alla fase di partecipazione istituzionale con i diversi soggetti interessati sui provvedimenti pre-adottati dalla Giunta regionale dell'Umbria in materia di riordino e riorganizzazione della servizio sanitario regionale. Erano presenti anche l'assessore regionale ed il direttore regionale alla Salute, Franco Tomassoni ed Emilio Duca.

"È nostra intenzione - ha proseguito la presidente - sottoporre i due provvedimenti alla più ampia partecipazione. Per questo abbiamo previsto un calendario di incontri a tutti i livelli istituzionali e con gli operatori della sanità in tutta l'Umbria. Il nostro obiettivo è di giungere all'adozione dei due atti da parte della Giunta entro il prossimo 20 giugno". Per quanto riguarda il disegno di legge sul nuovo ordinamento del servizio sanitario Marini ha detto che "sarà poi trasmesso al Consiglio regionale per il suo iter che prevede ulteriori occasioni di partecipazione. In ogni caso abbiamo ipotizzato che il nuovo assetto dell'organizzazione del servizio sanitario dovrà entrare a regime dal 1 gennaio 2013. Per quanto riguarda il provvedimento che contiene misure di riordino e razionalizzazione dei servizi, prevediamo incontri specifici sia con le istituzioni locali interessate, sia con gli operatori di tutte le aziende sanitarie ed ospedaliere interessate per poter assumere le decisioni operative già nel corso del 2012".

"Si tratta, dunque, di un tempo congruo di confronto che ci consentirà anche di operare le nostre scelte in coerenza con gli obiettivi che sul tema del riordino e risparmio in sanità verranno indicati dal Governo, soprattutto con la 'spending review' attraverso la quale l'esecutivo nazionale intende realizzare ulteriori tagli e riduzioni".

"Per ciò che riguarda la nostra Regione - ha sottolineato - possiamo dire di essere nelle condizioni migliori per portare a termine una riforma complessiva del sistema che punti a determinare maggiori risparmi e a potenziare e qualificare ulteriormente il nostro sistema sanitario".



Infine, la presidente ha informato i presenti del lavoro in corso per giungere alla definizione di tutti i contenuti della nuova convenzione Regione-Università in materia di sanità. Un accordo che coinvolge le due Aziende ospedaliere di Perugia e Terni, che devono, anch'esse, rientrare negli obiettivi strategici della riforma regionale della sanità.

pubblicato avviso per elenco candidati a direttore generale asl

Perugia, 8 giu. 012 - È stato pubblicato oggi, 8 giugno, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana l'avviso pubblico per la formazione dell'"elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende sanitarie regionali della Regione Umbria", in attuazione della delibera della Giunta regionale (Dgr n. 532/2012 del 16 maggio 2012) che ha istituito l'elenco e contestualmente stabilito di bandire l'avviso per la sua formazione, finalizzato alla nomina dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali.

I candidati dovranno trasmettere le domande di iscrizione entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ai fini della semplificazione amministrativa, coloro che sono stati iscritti nell'"Elenco di idonei alla nomina a Direttore generale delle Aziende sanitarie regionali" (approvato con Dgr n. 873 del 23 giugno 2009), qualora intendano presentare domanda per essere inseriti nell'elenco che si formerà in base a questo nuovo avviso, potranno integrare la domanda precedente con una dichiarazione di permanenza dell'interesse ad essere iscritti e con una autocertificazione della permanenza del possesso dei requisiti (allegato C all'avviso), corredate da un aggiornamento del curriculum e da una fotocopia del documento di identità in corso di validità. Gli interessati potranno fare riferimento alla documentazione già presentata e sono tenuti, per quanto non diversamente disposto, al rispetto delle disposizioni contenute nell'avviso attuale.

A partire da oggi la documentazione completa relativa all'avviso pubblico è disponibile nella home page del sito www.regione.umbria.it, nelle Are tematiche/Sanità/Sanità e salute, nel canale Bandi e nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

giornata nazionale colesterolo; il 16 giugno in umbria visite gratuite

Perugia, 9 giu. 012 - Sabato prossimo, 16 giugno, si terrà anche in Umbria la prima "giornata nazionale del colesterolo e della nutrizione responsabile" con l'obiettivo di informare, soprattutto i giovani, sulle problematiche legate al colesterolo e sul suo ruolo come fattore di rischio cardiovascolare. L'appuntamento è in Corso Vannucci, a Perugia, dalle 10 alle 18, dove sarà possibile sottoporsi a visite gratuite presso un ambulatorio mobile.



"Si tratta di un appuntamento importante - ha detto l'assessore regionale alla sanità Franco Tomassoni - in linea con le azioni di prevenzione da attuare soprattutto attraverso la medicina di territorio e previste nella riforma del sistema sanitario umbro che, come giunta regionale, stiamo portando avanti. Monitorare lo stato di salute dei cittadini, prevenire patologie e disturbi agendo su stili di vita ed alimentazione è la strada giusta da seguire per migliorare la qualità della vita delle persone e per meglio utilizzare le risorse risparmiate e disponibili".

Sono stimati in 12 milioni gli italiani con livelli di colesterolo elevato: in Umbria circa 15 mila cittadini sono affetti da ipercolesterolemia geneticamente determinata che, nelle forme più gravi, è in grado di determinare valori alti di colesterolemia e la comparsa di infarto del miocardio anche in età giovanile. "Le persone considerano erroneamente i livelli alti di colesterolo come un fattore di rischio meno pericoloso rispetto ad altri - spiega il direttore della struttura complessa di medicina interna, angiologia e malattie da arteriosclerosi dell'Università degli Studi di Perugia, Elmo Mannarino - mentre in realtà il colesterolo alto, specie nei giovani, pesa circa il doppio, rispetto all'ipertensione arteriosa, nella valutazione del rischio cardiovascolare globale".

La giornata di prevenzione in Umbria, organizzata da Leonella Pasqualini, presidente della sezione umbra della Società italiana per lo studio dell'arteriosclerosi che, in collaborazione con la Croce rossa italiana e la Società italiana di medicina generale, è promotrice dell'iniziativa, prevede ad inizio della visita la compilazione di un questionario e successivamente un prelievo di sangue per la misurazione dei livelli di colesterolo e la misurazione della circonferenza vita. Una equipe di specialisti cardiologi, angiologi, internisti, nutrizionisti, esperti in scienze motorie, coordinati da Graziana Lupattelli, responsabile del Centro di riferimento regionale per lo studio delle dislipidemie del Santa Maria della Misericordia, sarà a disposizione per spiegazioni e consigli su eventuali esami di approfondimento. Al termine della visita verrà consegnato un talloncino con i risultati delle analisi e una brochure con consigli pratici su dieta e stile di vita.

Nella settimana precedente e successiva all'iniziativa, la Sisa mette a disposizione un servizio di informazioni via mail da parte di specialisti nei siti di riferimento www.preveniamo.it - www.sisa.it.

riforme sanità: domani a villa umbra incontro marini comuni e province

perugia, 11 giu. 012 - I due provvedimenti pre-adottati dalla Giunta regionale, relativi alla riforma della sanità in Umbria (DGR "Misure di riordino e razionalizzazione dei servizi del sistema sanitario regionale" e DDL "Ordinamento del servizio sanitario regionale"), saranno illustrati domani, nel corso di un



incontro che si svolgerà a Villa Umbra (loc. Pila), alle ore 10, ai Sindaci ed ai Presidenti delle Provincie umbre.

All'incontro parteciperanno, tra gli altri, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, i presidenti dell'Anci Umbria, Wladimiro Boccali, del Consiglio delle Autonomie Locali, Leopoldo di Girolamo, e dell'Upi Umbria, Marco Vinicio Guasticchi.

L'iniziativa di domani rientra nell'ambito della vasta fase di partecipazione dei due provvedimenti di riordino del servizio sanitario umbro, decisa dalla Giunta regionale, prima della definitiva adozione dei due atti.

riforma sanità: a villa umbra marini incontra enti locali

Perugia, 12 giu. 012 - "Abbiamo voluto definire un quadro complessivo di riforma e riorganizzazione del sistema sanitario umbro, invece di procedere per singoli atti o provvedimenti specifici, che ci consentirà di realizzare un percorso unitario e condiviso in grado di affrontare con coraggio e determinazione la riforma, cogliendo così le sfide che ci vengono sia dalla necessità di guardare al futuro, sia dagli stessi obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa sanitaria imposti dai precedenti Governi e da quello in carica". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, aprendo i lavori dell'incontro svoltosi questa mattina a Villa Umbra di Pila, nel corso del quale sono stati illustrati ai Sindaci dei Comuni ed ai presidenti delle Provincie dell'Umbria i due provvedimenti pre-adottati dalla Giunta regionale, relativi alla riforma della sanità in Umbria (DGR "Misure di riordino e razionalizzazione dei servizi del sistema sanitario regionale" e DDL "Ordinamento del servizio sanitario regionale"). All'incontro, con la presidente Marini, erano presenti, tra gli altri, i presidenti dell'Anci Umbria, Wladimiro Boccali, del Consiglio delle Autonomie Locali, Leopoldo di Girolamo, il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, anche in rappresentanza dell'Upi Umbria. La presidente Marini ha voluto ribadire la qualità del sistema sanitario regionale, sia dal punto di vista dei servizi che della sostenibilità economica: "l'obiettivo che intendiamo raggiungere - ha detto - è quello di realizzare una riforma che ci consenta di mantenere e magari elevare la qualità dei nostri servizi e degli stessi livelli di assistenza sanitaria, senza per questo dover gravare su altre risorse del bilancio regionale o sulle tasche dei cittadini. Nella nostra regione, infatti, la sanità si finanzia esclusivamente con le risorse che provengono dal Fondo sanitario nazionale".

"Nei prossimi anni però - ha proseguito la presidente - e soprattutto nel triennio 2013-2015, la Regione Umbria, come tutte le altre regioni, dovrà fare i conti con una drastica riduzione dei trasferimenti statali. Noi vogliamo assolutamente evitare la traslazione diretta dei tagli alle risorse sui servizi. Da qui la



necessità di una riforma che sia in grado farci recuperare risorse per mantenere alta la qualità complessiva della sanità regionale".

"Personalmente - ha aggiunto - sono dell'idea che si finanzia la sanità attraverso la fiscalità generale perché più equa, rispetto alla filosofia dei ticket, perché in questo modo sono gli stessi cittadini ammalati a pagarla. Inoltre, non intendiamo per nulla rinunciare ad un modello sanitario che sia pubblico ed universalistico".

Ad illustrare le linee guida della riforma è stato il direttore regionale alla sanità, Emilio Duca.

Questi, in sintesi, i punti principali:

Governo della spesa. Per ciò che riguarda questo aspetto, le scelte effettuate dalla Giunta Regionale dal 2010 ad oggi ci permettono di tenere in equilibrio i conti della sanità. Ulteriori economie saranno inoltre realizzate dalla razionalizzazione degli approvvigionamento di beni e servizi, attraverso la Centrale unica di committenza, dal riassetto della logistica dei magazzini farmaceutici ed economici, e gestione su base regionale del sistema assicurativo. In questa direzione anche la riforma dell'assetto istituzionale che vedrà la diminuzione da quattro a due delle Aziende sanitarie locali ed un ruolo di maggiore rilievo ai Comuni nell'ambito della programmazione sanitaria.

Riordino servizi medicina del territorio: riorganizzare attraverso l'accorpamento dei punti di erogazione delle prestazioni non decentrabili (vaccinazioni, attività consultoriali familiari, attività di medicina legale, etc). Centralizzazione delle attività di diagnostica e di laboratorio e di patologia clinica per gli screening citologici e colonrettale. Attivazione di un unico pool di senologi lettori per lo screening mammografico. Ulteriore prosecuzione dell'esperienza delle case della salute, quale modello di polo territoriale di ricomposizione dell'offerta dell'assistenza primaria, con la collaborazione dei medici di famiglia. Riorganizzazione dei servizi di continuità assistenziale (ex guardia medica). Sviluppo dell'offerta delle cure intermedie, con particolare riferimento all'ampliamento dei posti letto di residenze sanitarie assistenziali, attraverso la progressiva riconversione di posti letto ospedalieri di medicina.

Riorganizzazione della rete emergenza-urgenza, con la definitiva attivazione della centrale unica del 118 già nella seconda metà del 2012, e la ridefinizione degli assetti organizzativi dei dipartimenti di emergenza-accettazione. La revisione della dislocazione territoriale delle postazioni del 118 e del sistema di trasporto sanitario primario e secondario, anche relativamente agli aspetti del personale.

Rete ospedaliera. Riorganizzazione delle chirurgie di alta specialità (neurochirurgia, cardiocirurgia e chirurgia toracica), attraverso una evoluzione del sistema che porti a differenziare l'offerta delle prestazioni nelle due aziende ospedaliere e la tendenza alla individuazione di una unica struttura



interaziendale, mediante anche l'individuazione di una rete integrata di dipartimenti interaziendali tra Perugia e Terni.

Riorganizzazione delle strutture di chirurgia generale (ammontanti attualmente a 18) e delle chirurgie specialistiche, limitando il percorso dell'urgenza emergenza ai soli presidi con DEA, e favorendo lo sviluppo di integrazioni ospedaliere con pool itineranti di professionisti per aumentare in tal modo l'offerta delle prestazioni a maggior impatto soprattutto sulla mobilità passiva extraregionale (chirurgia pediatrica, oculistica, otorino). Potenziamento, inoltre, dell'offerta nella disciplina di ortopedia per il territorio perugino, sempre al fine di contenerne la mobilità passiva e le liste d'attesa.

Punti nascita. Per l'area materno infantile è previsto una riduzione dei punti nascita in considerazione degli standard previsti delle linee guida nazionali e tenendo conto della logistica ospedaliera e dell'orografia del territorio umbro.

Convenzione Università. È in fase ormai avanzata la definizione dei contenuti del protocollo d'intesa con l'Università che definirà, oltre ai compiti ed alle funzioni delle due aziende ospedaliere, essenzialmente l'organizzazione su base di dipartimenti interaziendali, con una riduzione di circa il 50% degli attuali dipartimenti.

Liste d'attesa. La Giunta Regionale, preso atto che in riferimento ai tempi di attesa per le prestazioni relative ai primi tre livelli essi rientrano già da ora negli obiettivi assegnati dal Governo per il 2013, per quanto riguarda invece le liste d'attesa relative alle prestazioni programmate ha deciso di conferire uno specifico incarico alla Direzione Regionale della Sanità, per coordinare un progetto di abbattimento dei tempi di attesa per portarli entro i 180 giorni, così come previsti dalle linee guida ministeriali.

scuola

casciari, "soddisfazione per stop della corte costituzionale ad accorpamento piccole scuole"

Perugia, 8 giu. 012 - Esprime "soddisfazione" la vicepresidente della Regione Umbria, con delega all'istruzione, Carla Casciari, per la bocciatura da parte della Corte Costituzionale della norma che imponeva l'accorpamento di asili, elementari e medie con meno di mille alunni complessivi.

"La Regione Umbria - ha detto la vicepresidente - aveva fatto ricorso alla Corte Costituzionale contro un provvedimento che, di fatto, invadeva la sfera di competenza regionale in materia di programmazione della rete scolastica. Come Regione - ha proseguito Casciari - abbiamo proceduto con tempestività alla definizione del Piano di organizzazione della rete scolastica e formativa per rispettare il termine imposto dal Ministero dell'Istruzione che indicava il 31 gennaio 2012 come ultima data possibile per la sua approvazione. Ovviamente, in questa programmazione pesava molto la richiesta del Governo che nella legge di stabilità ha previsto



l'accorpamento delle scuole di infanzia, primaria e secondaria di primo grado in istituti comprensivi che devono essere costituiti da almeno mille alunni, ridotti a 500 per le istituzioni ubicate in piccole isole, comuni montani e aree caratterizzate da specificità linguistiche. Ora - continua - la disposizione della Corte Costituzionale ha chiarito che lo Stato ha, in qualche modo, fatto un intervento di dettaglio di competenza regionale".

La Corte costituzionale ha invece giudicato infondata la questione di illegittimità costituzionale sul comma 5 dello stesso art 19 della legge 98/2011 che fissa un tetto di 600 alunni per dotare un istituto di dirigenti scolastici.

"In pratica - spiega Casciari - si stabilisce che le singole istituzioni scolastiche (anche Istituti secondari di secondo grado) possano mantenere la propria identità solo se hanno un numero di alunni non inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche. Ciò significa che non saranno assegnati dirigenti scolastici e neanche personale amministrativo; tale ulteriore taglio di organico fa seguito ad un triennio di tagli al personale docente e "Ata" che ha già prodotto 8 miliardi di risparmio sul capitolo istruzione pubblica".

sicurezza

marini, "per politiche sicurezza necessaria l'azione integrata delle istituzioni"

Perugia, 4 giu. 012 - "Le istituzioni umbre hanno da sempre improntato la loro azione ai principi della leale collaborazione ed all'assunzione delle proprie responsabilità. Soprattutto sul delicato tema della sicurezza, che per i nostri cittadini è centrale. Oggi più che mai". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina all'assemblea dell'Anci Umbria (Associazione nazionale dei Comuni italiani), svoltasi alla sala dei Notari a Perugia, alla presenza del Ministro degli Interni, Annamaria Cancellieri, che la presidente, assieme al Sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, al presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, aveva precedentemente incontrato per una riunione operativa sullo stato della sicurezza nel capoluogo di regione.

Per la presidente Marini la questione della sicurezza urbana, in particolar modo a Perugia dopo i recenti e gravi fatti di cronaca, "assume ancor più rilevanza" in un periodo come quello attuale, caratterizzato dalla grave crisi economica, ed incide profondamente sullo stesso livello di coesione sociale: "di fronte ad una così pesante situazione economica il 'fattore sicurezza' potrebbe mettere a rischio la nostra coesione sociale, e condizionare negativamente anche l'economia generale perché la sicurezza coinvolge i cittadini, il lavoro, le imprese".

"Perugia - ha ricordato la presidente - è città universitaria, dove risiedono migliaia di studenti ed è nostro dovere garantire



loro sicurezza e serenità ed, al tempo stesso, difendere l'immagine di Perugia città universitaria".

"Questa - ha aggiunto la presidente Marini - è terra dove l'integrazione e l'inclusione sociale rappresentano un tratto fondamentale della nostra cultura, della nostra identità. In Umbria la comunità di cittadini immigrati regolari, che lavorano nelle nostre imprese, nelle nostre famiglie, conta ben 120 mila persone, mentre nelle scuole umbre la presenza di bambini e giovani immigrati raggiunge una delle percentuali più alte in Italia. Il 40 per cento, infatti, di quanti frequentano le nostre scuole elementari sono di origine extracomunitaria, in alcuni casi già di seconda generazione."

"Noi non vogliamo rinunciare al nostro modello, quello dell'inclusione sociale, ma vogliamo al tempo stesso - ha affermato la presidente - che la cultura della legalità prevalga sempre e comunque. Purtroppo negli ultimi tempi episodi come le drammatiche rapine in ville, l'uccisione del giovane Luca Rosi, il pesantissimo fenomeno dello spaccio della droga, stanno creando forti tensioni sociali e preoccupazioni per la tenuta della civile convivenza. Per questo, e per scongiurare l'aggravarsi di questo preoccupante quadro, occorrono non solo strumenti adeguati, come il Patto per Perugia sicura, e non basta la pur meritoria azione della magistratura e di tutte le forze dell'ordine. Ma serve una azione sinergica, appunto di leale collaborazione, tra lo Stato, le istituzioni locali e tutti i soggetti deputati a garantire la sicurezza pubblica affinché ogni cittadino a Perugia, come in tutta l'Umbria, si senta e sia sicuro".

"L'integrazione degli strumenti e soprattutto l'integrazione degli attori, e dunque dei livelli istituzionali - ha proseguito la presidente - non è uno slogan fine a se stesso, ma è la chiave delle politiche di sicurezza. Per fare sì però che la risposta ai bisogni dei cittadini sia efficace e completa, è necessario l'impegno di tutti i livelli istituzionali, ciascuno per i propri poteri e per le proprie competenze, in un dialogo collettivo che non può vedere come unici partecipanti le città e il governo, ma che deve al contrario valorizzare il ruolo fondamentale di Province e soprattutto Regioni"

La presidente ha voluto quindi citare l'impegno concreto della Regione Umbria, tra le prime in Italia a dotarsi di una legge regionale per la sicurezza urbana, grazie alla quale i Comuni hanno potuto accedere ai fondi messi a disposizione dalla Regione per attuare proprie politiche di sicurezza urbana che si sono tradotte nell'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali grazie ai quali sono stati finanziati 12 progetti dei 14 pervenuti.

La Regione, inoltre, ha orientato la progettualità dei Comuni ponendo dei criteri di priorità verso specifiche aree progettuali quali:



- gli interventi nei confronti delle vittime dei fatti criminosi;
- i servizi/interventi a sostegno dell'operatività della polizia locale;
- gli interventi di prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio di attività criminose. "Noi facciamo, dunque, la nostra parte, e non scarichiamo sullo Stato né su altri soggetti responsabilità e colpe, perché come Istituzioni regionali e locali ci sentiamo parte dello Stato. E per questo siamo e resteremo fedeli - ha concluso la presidente - al principio della cooperazione e collaborazione, ciò nell'interesse delle comunità che amministriamo".

sport

assessore bracco riceve giovani campioni umbri jujitsu

Perugia, 7 giu. 012 - E' stata ricevuta questo pomeriggio a Palazzo Donini dall'assessore regionale allo sport, Fabrizio Bracco, la delegazione umbra della nazionale italiana di Ju Jitsu under 18-under 21. La delegazione, accompagnata dal Direttore generale Maestro Massimo Bistocchi, era composta da Andrea Calzoni, Campione Europeo Under 18 (Fighting System, 50kg), Jessica Scricciolo, Campionessa Europea Under 21 (Fighting System, 55kg) e Alice Bartocchetti, Medaglia di Bronzo Campionati Europei Under 21 (Fighting System, 70kg).

La Nazionale Italiana di Ju-Jitsu ai Campionati Europei U18 & U21 svoltisi dall'11 al 13 maggio a Genova - è stato ricordato durante l'incontro - ha ottenuto sedici medaglie: due ori, sei argenti e otto bronzi, replicando il bottino conquistato in Belgio al Campionato Mondiale.

"Lo sport - ha detto l'assessore regionale Bracco - è, soprattutto per i giovani, una palestra di vita. Abitua al confronto, alla disciplina, al rispetto dell'avversario, alla fatica e alla sana competizione. Chiede uno sforzo ed un impegno soggettivo che raggiunge, però, la sua pienezza solo in uno spirito di squadra. E voi - ha detto Bracco rivolgendosi ai giovani campioni - rappresentate al meglio la faccia pulita dello sport. La regione vi è grata per aver portato in alto, con il vostro impegno, con quelli dei vostri tecnici e dirigenti, il nome dell'Umbria".

lunedì 18 giugno incontro dibattito sul doping

perugia, 16 giu. 012 - Lunedì 18 giugno, alle ore 17 nella Sala Partecipazione del Consiglio Regionale dell'Umbria avrà luogo un incontro-dibattito sul doping con la presentazione del libro "Il doping e le sostanze dopanti" scritto da Fausto Bartolini, Direttore del Dipartimento Assistenza farmaceutica della ASL 4 di Terni, insieme alla professoressa Maria Grazia Giovannini ed al professor Domenico E. Pellegrini-Giampietro. Oltre agli autori, all'incontro parteciperanno gli assessori regionali alle politiche sanitarie Franco Tomassoni ed allo sport, cultura e turismo Fabrizio Bracco, il presidente del Coni dell'Umbria Valentino



Conti; il presidente della Maya Idee casa editrice del libro Gianluigi Cussotto. Coordinerà Remo Gasperini, presidente regionale Ussi (Unione Stampa Sportiva Italiana). Alla presentazione è stato invitato anche il generale Cosimo Piccinno, Comandante dei Nas dei Carabinieri. L'iniziativa è stata organizzata congiuntamente da Regione Umbria, Ussi e Coni. Tema centrale del dibattito la conoscenza e la prevenzione del doping attraverso l'analisi dei dati e delle più recenti scoperte nel campo delle sostanze dopanti. Nel corso dell'incontro, sul delicatissimo tema del doping si confronteranno gli operatori sanitari con i rappresentanti delle federazioni sportive e del mondo della scuola.

trasporti

treni-nuovo orario: rometti, confermati tutti i collegamenti

Perugia, 8 giu. 012 - Il nuovo orario ferroviario di Trenitalia che entrerà in vigore domenica 10 giugno, conferma tutti i treni regionali che collegano direttamente l'Umbria con Roma, Ancona e Firenze, con volumi di traffico invariati dei treni ricompresi nel Contratto di Servizio, verso le regioni limitrofe, Lazio, Marche e Toscana. A renderlo noto è l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, sottolineando che "tutti i collegamenti diretti tra l'Umbria e la Capitale continueranno a percorrere la Linea Direttissima tra Orte e Roma e avranno come stazione di arrivo e di partenza quella di Roma Termini, compresi i due treni veloci che sono stati acquistati dalla Regione Umbria per sopperire alla soppressione dell'Eurostar delle 19.30 in partenza dalla Stazione Termini".

"Le questioni sollevate dai Comitati dei pendolari e dalle Associazioni dei consumatori - ha concluso Rometti - sono sempre all'attenzione dell'Assessorato e saranno oggetto di un incontro convocato dalla Regione con i rappresentanti di categoria".

Il nuovo orario di Trenitalia è consultabile sul sito www.fsitaliane.it e sugli orari cartacei presenti nelle stazioni ferroviarie.

trasporto ferroviario: rometti incontra a palazzo donini associazioni consumatori e comitati dei pendolari

Perugia, 13 giu. 012 - La valutazione degli orari attualmente in vigore e del servizio nel suo complesso è stata al centro dell'incontro che si è svolto oggi pomeriggio, mercoledì 13 giugno, tra l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, i rappresentanti delle Associazioni dei consumatori ed utenti ed i comitati dei pendolari che usufruiscono del trasporto ferroviario regionale e locale. L'assessore Rometti ha illustrato la Carta dei servizi 2012 e con l'occasione ha comunicato la necessità, ormai improcrastinabile, di rivedere le tariffe della linea ferroviaria interna gestita da Umbria Mobilità (ex FCU) che sono ferme ormai dal 2003 e risultano peraltro molto inferiori a quelle applicate nel trasporto ferroviario su scala nazionale. Le tariffe potranno



essere aggiornate in due momenti diversi (2012 e 2013) anche in vista delle nuove gare da espletare e soprattutto in vista del sistema tariffario integrato regionale. I dati del monitoraggio dei servizi resi durante l'esercizio 2011, illustrati all'assemblea, fanno riferimento agli indicatori standard, stabiliti nel Contratto di Servizio sottoscritto con Trenitalia. Questi riguardano la puntualità, la pulizia dei treni, l'efficienza ed il comfort delle carrozze e le soppressioni dei treni. "Il confronto sui risultati della gestione 2011 è indispensabile, ha spiegato Rometti, ai fini dell'individuazione delle criticità e delle soluzioni necessarie a migliorare l'offerta per i pendolari". L'assessore ha fornito inoltre alcune anticipazioni sui programmi di esercizio per l'anno 2013, facendo presente "tutta la preoccupazione relativa alla disponibilità delle risorse per il prossimo anno e per quelli a seguire. Allo stato attuale il Governo ha fatto promesse che speriamo possano essere mantenute. Altrimenti, ha sottolineato Rometti, la Regione Umbria si troverebbe, così come molte altre regioni a statuto ordinario, in grande difficoltà". Tenendo conto di questa situazione comunque la Regione ha preso atto delle ulteriori istanze presentate dagli interessati durante il corso della riunione, riservandosi di valutarle e di procedere, ove possibile, a dare attuazione alle richieste. Sono poi state trattate le problematiche collegate all'avvio, dallo scorso 6 febbraio, dei due nuovi servizi ferroviari sperimentali sulla tratta Perugia-Roma e, in particolare, le richieste di spostamento dell'orario di partenza del treno RV 21588 attualmente programmato alle ore 18:43 da Roma Termini. "L'attuale traccia oraria di questo nuovo treno, ha affermato l'assessore, è stata acquisita lo scorso febbraio stante l'impossibilità, a quella data, della traccia delle ore 19:15 richiesta dai pendolari. Ad oggi, anche a fronte dei numerosi tentativi effettuati dalla Regione per lo spostamento dell'orario, persiste l'indisponibilità della traccia intorno alle 19:15. Nelle settimane scorse, ha proseguito l'Assessore, sono state eseguite alcune verifiche sulle frequentazioni, cercando anche di rendersi conto del gradimento da parte dell'utenza. I risultati oggettivi ci dicono che il treno è utilizzato moltissimo. Comunque si è voluto rappresentare ufficialmente, di nuovo, a Trenitalia ed a RFI, di rispettare l'impegno assunto di posticipare la partenza del treno. Abbiamo preso atto, ha aggiunto Rometti, che il convoglio in questione ora parte da Roma Termini, anche se la partenza prevista dal binario 2 est va migliorata. Continueremo pertanto a sollecitare Trenitalia e RFI affinché questo servizio sia migliorato. La grave situazione che interessa il settore del trasporto pubblico regionale e locale, ha concluso l'Assessore, può essere in parte alleviata anche grazie ad un continuo e costruttivo confronto con le Associazioni dei consumatori e degli utenti. L'approfondimento delle questioni poste, possono, insieme all'istituzione pubblica, trovare le migliori soluzioni per consentire da un lato ulteriori



efficientamenti e razionalizzazioni dei servizi stessi e dall'altro cercare il migliore equilibrio tra le risorse che si hanno a disposizione e gli interessi dei cittadini".

Turismo

accoglienza turistica; il 19 giugno a perugia presentazione atti "assise ospitalità italiana" e progetti iat umbri

Perugia, 16 giu. 012 - Promuovere la cultura dell'accoglienza lavorando per uniformare l'informazione turistica a livello nazionale è uno dei principali obiettivi emersi nel corso della seconda "Assise dell'ospitalità italiana" che si è svolta lo scorso anno a Castelnuovo del Garda (Vr), e del cui gruppo di lavoro fa parte anche la Regione Umbria, insieme a Veneto e Province di Ferrara, Pesaro ed Urbino e Verona. Martedì 19 giugno (dalle ore 11), nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, verranno presentati gli atti dell'iniziativa e verranno anticipati i contenuti della terza edizione della manifestazione, in programma a Torri del Benaco, sul Lago di Garda, l'11 e 12 ottobre 2012. La presentazione sarà anche l'occasione per illustrare due progetti sperimentali che coinvolgono gli Iat di Gubbio e Spoleto. Interverranno l'assessore regionale al turismo, Fabrizio Bracco, e rappresentanti del gruppo di lavoro e Giancarlo Dall'Ara, esperto di marketing turistico.

unione europea

riunione comitato sorveglianza ob 2; umbria conferma capacità di spesa e qualità interventi

Perugia, 1 giu. 012 - Si è conclusa stamani, a "La Posta dei Donini" di San Martino in Campo, la riunione del Comitato di sorveglianza del Programma Operativo Regionale (POR) Umbria FSE Obiettivo 2, 2007-2013, "competitività regionale e occupazione", che ha il compito di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma. Nel rendicontare sullo stato di attuazione delle politiche umbre per la formazione e il lavoro, l'Autorità di gestione, coincidente con il Servizio politiche attive del lavoro, ha comunicato i dati complessivi di realizzazione del Programma al 31 dicembre 2011.

A tale data in Umbria sono stati assunti impegni finanziari per 107 milioni di euro su una dotazione settennale di 230 milioni di euro, di cui 73 milioni già erogati; tali fondi sono stati utilizzati per la realizzazione di politiche attive del lavoro, a sostegno dell'occupazione e del reinserimento lavorativo, comprendendo progetti dedicati ai soggetti più deboli sul mercato del lavoro. Costituiscono inoltre una linea di intervento che distingue l'Umbria specifici interventi dedicati allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione. Un dato significativo è inoltre rappresentato dal raggiungimento della soglia di spesa prevista per maggio dal Ministero dell'economia e finanza, e nei prossimi giorni si dovrebbe toccare anticipatamente il traguardo previsto per ottobre.



L'Umbria si colloca in posizione mediana fra le Regioni italiane rispetto all'avanzamento di spesa che mostra che il maggior ammontare di risorse è stato utilizzato per l'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro (per il 20,9% del totale) e per percorsi di integrazione e reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione e promozione dell'accettazione della diversità (20,4% del totale). Ulteriori interventi sono stati realizzati per lo sviluppo del potenziale umano nella ricerca e innovazione e in attività di rete tra Università, Centri di ricerca e imprese (17,2% del totale).

Per quanto riguarda, invece, le attività formative svolte, si segnala fra le maggiori tipologie formative troviamo la formazione continua di occupati con il 32,3% mentre si attesta al 24,2% la formazione permanente e per l'aggiornamento professionale e tecnico; l'8% delle risorse totali, invece, sono state spese per il potenziamento dei servizi all'impiego.

Gli interventi hanno riguardato soprattutto lavoratori occupati (il 69%), prevalente adulti di età compresa tra i 25 e i 54 anni (72,7%, gli over 54 sono il 7,5%), per lo più uomini (il 50,7%). Relativamente al titolo di studio il 41% dei destinatari ha un titolo di istruzione secondaria superiore, il 38,2% l'istruzione primaria e secondaria inferiore. Tra i gruppi vulnerabili spiccano i migranti, quasi il 60%.

La necessità di accantonare risorse per interventi anti-crisi (cassa integrazione in deroga) ha spinto la Regione a sottoporre al vaglio della Commissione Europea (Rapporteur Pietro Tagliatesta) una proposta di riprogrammazione delle dotazioni finanziarie da destinare a interventi di politica attiva del lavoro: nove milioni e mezzo di euro, infatti, dovrebbero essere destinati alla stabilizzazione di lavoratori precari, visto il successo di un bando già proposto in tale ambito, in termini di domande effettuate dalle imprese (più di 750 per l'assunzione a tempo indeterminato di oltre 1850 precari), ma che non aveva la copertura finanziaria necessaria per soddisfare tutte le richieste. Altri strumenti che si intende potenziare sono la realizzazione di work experience, il finanziamento di voucher per giovani talenti, l'incentivazione per del part-time femminile.

"Nel momento difficili in cui versa il territorio umbro, sia da un punto di vista occupazionale che economico a causa della crisi, il Programma Operativo Regionale FSE dell'Umbria rappresenta uno strumento fondamentale per individuare strategie e misure tese ad attenuare gli effetti della crisi - ha detto Pietro Tagliatesta, della Commissione Europea. La Commissione Europea riconosce al programma una buona performance in termini di spesa e sottolinea anche la qualità delle azioni intraprese, di cui alcune si contraddistinguono per un aspetto di innovazione e sperimentazione. Infine - ha concluso, si evidenzia lo sforzo da parte delle Province di Perugia e Terni di rispondere con politiche efficienti ed efficaci alle esigenze del territorio".



Per l'assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Riommi "l'avanzamento del programma si mostra apprezzabile e positivo e dà prova della capacità del sistema Umbria di utilizzare al meglio le risorse del Fondo Sociale Europeo, nonostante il quadro economico e sociale estremamente difficile, che ha imposto all'Amministrazione modifiche di strumenti ed equilibri finanziari".

"Una crisi pesantissima - ha proseguito l'assessore - cui la Regione ha risposto con rapidità e, in un contesto produttivo composto da piccole e piccolissime imprese, per questo escluse dagli ammortizzatori sociali ordinari, ha utilizzato le risorse FSE per dare sostegno alle persone tramite ammortizzatori in deroga. Adesso è necessario passare ad una fase successiva e riorganizzare i programmi e le risorse FSE in un'ottica di reimpiego delle persone, con la serenità che deriva da una certezza: il lavoro fin qui fatto è stato efficiente ed efficace, tanto che alcuni obiettivi previsti da Europa 2020 sono già alla portata dell'Umbria e i parametri relativi al mercato del lavoro sono in linea con quelli delle regioni del nord".

Danilo Tesei, della Direzione politiche Attive e passive del Lavoro del Ministero del lavoro, Autorità capofila del FSE, ha evidenziato che "il rapporto annuale di esecuzione è esaustivo e dettagliato e dimostra una attuazione positiva sia dal punto di vista qualitativo, sia quantitativo. Anche in quest'anno di crisi, grazie alla buona performance l'Umbria non incorre nel pericolo del disimpegno automatico delle risorse".

viabilità

ponte montemolino; rometti, "regione impegnata a limitare disagi"

Perugia, 1 giu. 012 - Stabilire un piano per limitare i disagi dei cittadini legati alla messa in sicurezza del Ponte di Montemolino, i cui lavori dovrebbero durare intorno ai 90 giorni: con questo obiettivo si è svolto stamani un incontro tra l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, l'assessore alla viabilità della Provincia di Perugia, Domenico Caprini, i sindaci e i tecnici dei Comuni di Todi, Fratta Todina e Montecastello di Vibio, Carlo Rossini, Maria Grazia Pintori, Roberto Cerquaglia.

"In previsione dell'avvio dell'attività del cantiere per la messa in sicurezza del Ponte, per la quale la Regione Umbria ha stanziato risorse pari a 700mila euro - ha detto l'assessore Rometti - sono state prese in considerazione tutte le possibilità, compresa quella di realizzare un ponte mobile provvisorio. Ipotesi questa, valutata anche con il Genio Civile, ma realizzabile solo dietro il rilascio di una dichiarazione di stato di emergenza da parte della Protezione civile, la cui richiesta in questo momento, vista la situazione difficile legata al sisma in Emilia, alle amministrazioni è apparsa difficilmente percorribile".

"Di conseguenza di comune accordo con le amministrazioni si è deciso - continua Rometti - di avviare i lavori quanto prima, in modo da realizzarli entro la stagione estiva, facendo in modo che



questi possano essere conclusi in tempo o addirittura accelerati. Inoltre, la Regione si impegna a finanziare con risorse proprie la sistemazione della strada regionale '397' di Montemolino per favorire l'entrata ad un percorso alternativo e, sulle strade di accesso e in prossimità dell'uscita sulla E45, verranno effettuate modifiche alla segnaletica per ridurre i flussi di traffico. Ad ogni modo - ha concluso l'assessore - essendo consapevoli del fatto che la sistemazione del Ponte non risolve in modo definitivo i problemi legati alla sua sicurezza, la Regione Umbria si è impegnata a valutare l'inserimento nella programmazione pluriennale di risorse finalizzate alla realizzazione di un nuovo attraversamento del fiume Tevere per la progettazione del quale si pensa di bandire un concorso di idee".

E78: marini: "per l'umbria è opera strategica"

Perugia, 7 giu. 012 - "La E78 rappresenta anche per l'Umbria una opera strategica e molto attesa sia dalle popolazioni che dal sistema delle imprese di Citta di Castello e dell'Alta Umbria". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, a margine dell'incontro avuto con i presidenti delle Regioni Toscana e Marche, Enrico Rossi e Gian Mario Spacca, al termine del quale i tre hanno sottoscritto la lettera congiunta inviata al ministro per lo sviluppo economico, Corrado Passera, per chiedere un incontro urgente per discutere del progetto di completamento della e78".

"Sebbene l'Umbria sia interessata per un tratto limitato - prosegue la presidente, questa opera rappresenta per la nostra regione davvero una grande opportunità di sviluppo. Essa, infatti, mette in collegamento i porti del versante tirrenico con quelli dell'adriatico, e va a completare quella rete di infrastrutture viarie trasversali di cui il centro Italia ha sofferto negli ultimi decenni. Con questa strada tutto il sistema di imprese, piccole e medie, che operano nel comprensorio dell'Alta Umbria, trarranno certamente notevoli opportunità di crescita e sviluppo. Tant'è - conclude Marini - che vi è da sempre una particolare attesa da parte dell'intero sistema economico alto tiberino per quest'opera, ed anche una disponibilità del sistema delle fondazioni bancarie a sostenere finanziariamente la fase di progettazione".

